



Comune di Vetralla

PIAO

**Piano
integrato
di attività e
organizzazione**

Il presente documento contiene il Piano integrato di Attività e Organizzazione, la cui attuazione è prescritta nel decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.

il Piano di cui sopra, in particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del decreto legge prima richiamato, deve contenere:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, , prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

SEZIONE 01

SCHEDA ANAGRAFICA

Comune di Vetralla

Provincia: Viterbo

Indirizzo: Piazza Umberto I n. 1

Codice fiscale: 00188530562

Telefono: +39 0761 46691

Sito internet: www.comune.vetralla.vt.it

PEC: comune.vetralla@legalmail.it

SEZIONE 02

VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

La sezione contiene il riferimento a tre ambiti importanti dell'azione amministrativa:

- il valore pubblico*
- la performance*
- la prevenzione della corruzione*

Ciascuno di questi ambiti viene trattato in una specifica sottosezione, ciascuna delle quali contiene sia le indicazioni relative all'attuazione degli adempimenti, sia gli aspetti che consentono una visione integrata della programmazione

SEZIONE 02

2.

PIANO DELLA PERFORMANCE

Obiettivo operativo	Attuazione Misure anticorruzione PTPC e obiettivi sezione Trasparenza		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2024/2026 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Rispetto degli obblighi di informazione previsti nel PTPC 2024/2026 per ogni processo di lavoro individuato per il Settore e rispetto degli obiettivi contenuti nella Sez. Trasparenza	Tempistica ivi indicata (semestrale/annuale/tempestiva in base al tipo di processo)	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Trasversale a tutti i dipendenti in ambito impiegatizio del settore		

Obiettivo operativo	Popolamento sezioni informative e servizi on-line sito web		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 10	Risorse umane		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate al popolamento del sito di informazioni utili alla cittadinanza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Comunicazione tempestiva degli eventi/manifestazioni/informazioni di interesse per la cittadinanza	Tempestivo	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>quelle in dotazione al Settore</i>		
	Trasversale a tutti i dipendenti in ambito impiegatizio del settore		

Obiettivo operativo	Riduzione tempi medi di pagamento e debito commerciale residuo
----------------------------	---

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	10		
Arco temporale	2024		
Misurazione degli impatti		Descrizione	
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)		Evitare le sanzioni previste dalla legge finanziaria 2019 (art.1 commi da 857 a 865)	
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>		<i>Garantire più risorse disponibili per i servizi dell'Ente</i>	

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (<i>descrizione</i>)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Trasmissione al settore bilancio dell'atto di liquidazione delle fatture entro 20 giorni dal ricevimento delle stesse	60% fatture estratte a sorte o tempo medio 20 giorni	
2	Analisi debito pregresso (fatture pervenute e non liquidate nel 2023 e negli anni precedenti) e trasmissione atti di liquidazione al Settore Bilancio	Liquidazione entro il 30.09.2024 delle fatture relative all'anno 2020 e anni precedenti	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		
	Trasversale a tutti i dipendenti in ambito impiegatizio del settore		

Obiettivo operativo	Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio</i>
Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
--	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		

Obiettivo operativo	Affidamento Servizi Assicurativi Comunali		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 1.11	Altri servizi generali		
Peso	25		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Affidare a seguito di espletamento di gara i servizi assicurativi comunali
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Migliore funzionamento ed efficienza delle coperture assicurative</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Espletamento della procedura e servizi assicurativi affidati

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione procedura da seguire ai sensi del Nuovo Codice Appalti, D. Lgs. n. 36/2023	01/10	
2	Invio lettere di invito agli operatori economici	31/10	
3	Aggiudicazione definitiva del servizio	31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:

--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		

Obiettivo operativo	Attuazione programmazione fabbisogno personale e attivazione procedimenti assunzioni personale		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 10	Risorse umane		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione procedure finalizzate all'assunzione di personale individuato nel programma triennale fabbisogno di personale
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento della qualità dei servizi istituzionali resi dall'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Avviamento procedure concorsuali. Assunzione istruttori tecnici ed amministrativi come da Piano Fabbisogno approvato.	31/10	
2	Predisposizione nuovo Piano Fabbisogno – anno 2024	31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:

--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già in dotazione al Settore</i>		

Obiettivo operativo	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ed organizzazione eventi culturali		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	15		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Realizzare iniziative per la ricorrenza dello Sposalizio dell'Albero- 8 maggio e gli eventi programmati dall'Amministrazione Comunale per l'Estate Vetrallese 2024 e</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Benefici di carattere sociale e ricreativo alla collettività</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 Ottobre	Attuazione delle manifestazioni previste per l'8 maggio e per il periodo estivo
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Realizzazione manifestazione dello Sposalizio dell'Albero	10/05	
2	Realizzazione eventi estate Vetrallese	31/10	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
--	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle già assegnate al Settore</i>		

Obiettivo operativo	Confronto -Censimento permanente della popolazione e anagrafe		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
	Il Comune di Vetralla è stato estratto dall'Istat, solo per l'anno 2023, per il censimento della popolazione. La rilevazione per il Conteggio della popolazione, prevederà una fase in cui i rilevatori comunali, muniti di tesserino di riconoscimento, effettueranno le interviste alle famiglie. Come infatti prevede la nuova metodologia, solo alcune aree dei comuni interessati sono state selezionate per effettuare le interviste. L'obiettivo è quello di rispettare il calendario indicato dall'Istat
	Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo
	Correggere gli errori presenti nella banca dati, con l'aggiornamento delle variazioni anagrafiche complete informazioni socio- demografiche e tributarie.

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Giugno	Inizio lavori di confronto dati censimento anagrafe		
Rilevazione di fine anno	Relazione di aggiornamento anagrafe - elettorale		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
1	Predisposizione dei dati ricevuti dall'istat	Giugno	
	Avvio del confronto dati	Luglio	
	Conclusione procedure di rilevazione e comunicazione dati all'Istat	31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Luca Guerra	C1	
	Fiorenza Loia	C1	
	Cecilia Latini	C1	

Obiettivo operativo	Passaggio in ANPR del servizio di Stato Civile		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	20		
Arco temporale	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	I processo vede ad oggi gli ufficiali dello stato civile redigere e registrare, nel sistema locale del Comune in cui operano, tutti gli atti relativi ad eventi fondamentali della vita quali cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte. Con l'introduzione dello stato civile l'obiettivo è aggiornare e integrare l'ANPR con i dati relativi all'iscrizione elettorale.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	del sistema che introdurrà processi amministrativi più snelli e nuovi servizi al cittadino su ANPR.

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
ottobre	Inserimento dati application di ANPR		
Rilevazione di fine anno	Controllo e abilitazione sulla piattaforma ANPR - certificazioni.		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
1	Inserimento Atti di stato civile e rilascio certificati ai cittadini non residenti.	31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Luca Guerra	C1	
	Fiorenza Loia	C1	

Obiettivo operativo	Confronto Assegnazione dei loculi cimiteriali identificati come Blocco C.9 e relativi contratti -		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	L'obiettivo è quello di fare una verifica tra i loculi assegnati e non ancora definiti e definire il saldo dei pagamenti la stipula dei contratti.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Questo permette l'Amministrazione di accertare i loculi ancora disponibili per poi procedere ad una nuova assegnazione degli stessi.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno		
Rilevazione mese di giugno	Verifica e accertamento di entrata		
Rilevazione di fine anno	Verifica e accertamento di entrata		
		Risultati	
	Indicatori (descrizione)	Atteso	Ottenuto
1	Assegnazione loculi	contratti	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Cecilia latini		C1
	Luca Guerra		C1
	Fiorenza Loia		C1

Obiettivo operativo	Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario		
2	2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra		

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

Obiettivo operativo	Lotta all'evasione – Prosecuzione progetto equità fiscale		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Evitare disparità tra la popolazione dovute all'elusione del pagamento dell'imposta
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Assicurare maggiore equità fiscale incrementando la base contributiva</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Recupero evasione IMU annualità pregresse - emissione avvisi	Verifica posizioni tributarie	
2	Recupero evasione TARI - emissione avvisi	Verifica posizioni tributarie	
3	Emissione bollette TARI con scadenza ultima rata entro il 30.11.2024	5 rate con scadenza ultima rata il 30.11.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

Obiettivo operativo	Avvio della progettazione del sistema per l'Applicazione della TARI puntuale - Obiettivo intersettoriale		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Arrivare all'applicazione della tariffazione puntuale ai sensi della legge 147/2013, DPR 158/999 e DM 20 Aprile 2017</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>La tariffa puntuale consente di pagare il servizio di raccolta rifiuti in base al volume della spazzatura indifferenziata prodotta</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Studio di fattibilità per l'attivazione (atti, documenti e relazioni relativi al modello integrato)

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Predisposizione documenti, elaborati e relazioni per lo studio di fattibilità	31.12.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo per il Settore IV			

Obiettivo operativo	Approvazione del Piano Finanziario per il Servizio di Gestione dei Rifiuti 2024-2027		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Predisposizione del Piano Finanziario per il Servizio di Gestione dei Rifiuti 2024-2027</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Definizione e contabilizzazione dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti per la determinazione delle tariffe TARI</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Approvazione del Piano Finanziario

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
	Predisposizione Piano Finanziario	15.04.2024	
1	Approvazione del Piano Finanziario da parte del Consiglio Comunale	30.04.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

Obiettivo operativo	Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	10		
Arco temporale	2023		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	Trasmissione dei dati richiesti
Rilevazione di fine anno	

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/10	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

Obiettivo operativo	Conclusioni del procedimento per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche per il commercio, in scadenza entro il 31.12.2020, ai sensi dell'art. 100, comma 5, della Legge Regionale n° 22 del 6 novembre 2019		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività		
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
Peso	15		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Conclusioni del procedimento mediante rinnovo/revoca delle concessioni e rinnovo/decadenza delle relative autorizzazioni per il commercio su area pubblica
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Riordino delle Concessioni/Autorizzazioni per il commercio su area pubblica</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 Settembre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Verifica delle contro-deduzioni e/o motivi giustificativi in merito all'avvio del procedimento amministrativo per la revoca della concessione del posteggio e Decadenza dell'autorizzazione	01/04/2024	
2	Predisposizione ed emissione delle determinazioni di rinnovo concessione, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del d.l. n. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020, per attività di commercio su aree pubbliche su posteggio fisso	30/06/2024	
3	Predisposizione ed emissione delle determinazioni di revoca della concessione del posteggio e Decadenza dell'autorizzazione	30/06/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Paola Tomei	B6	

Obiettivo operativo	Avvio della progettazione del sistema per l'Applicazione della TARI puntuale - Obiettivo intersettoriale		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Arrivare all'applicazione della tariffazione puntuale ai sensi della legge 147/2013, DPR 158/999 e DM 20 Aprile 2017</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>La tariffa puntuale consente di pagare il servizio di raccolta rifiuti in base al volume della spazzatura indifferenziata prodotta</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Studio di fattibilità per l'attivazione (atti, documenti e relazioni relativi al modello integrato)

Indicatori (descrizione)	Risultati	
	Atteso	Ottenuto
Predisposizione documenti, elaborati e relazioni per lo studio di fattibilità	31.12.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo per il Settore IV	Roberta Tomarelli	C1	
	Barbara Maserati		
	Guerrino Valeriani		
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo per il Settore			

Obiettivo operativo	Sito potenzialmente contaminato in località Cinelli (ex Cava ditta Bartoli) - Avvio attività di monitoraggio, in contraddittorio con ArpaLazio, della rete piezometrica esistente in sito con frequenza stagionale. per valutare se i superamenti fossero riconducibili a Valori di Fondo Naturale o Antropico (VF)		
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale		
Peso	15		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Valutare se i superamenti fossero riconducibili a Valori di Fondo Naturale o Antropico (VF).</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Definizione delle operazioni di messa in sicurezza definitiva e permanente del sito nel minor tempo possibile ai fini della tutela ambientale dell'area in esame.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	Avvio attività

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione e affidamento incarico a Studio specializzato per prosecuzione attività di monitoraggio	30/05/2024	
2	Impegno di spesa a favore di ArpaLazio per attività di monitoraggio in contraddittorio	30/05/2024	
3	Avvio attività	30/06/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Roberta Tomarelli	C1	
	Barbara Maserati		
	Guerrino Valeriani		

Obiettivo operativo	Redazione progetto per la realizzazione di un'area per sgambatura cani presso il parco Canonica e relativo regolamento di utilizzo		
Missione			
Programma			
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	In attuazione dei programmi dell'amministrazione si intende avviare le attività relative alla progettazione di un'area da destinare alla sgambatura cani e conseguente redazione del regolamento di utilizzo.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Garantire più servizi al cittadino e un migliore benessere degli animali da affezione</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Indagini conoscitive e individuazione area di intervento	Entro il 15/05/2024	
2	Redazione e approvazione studio di fattibilità tecnico - economica	Entro il 20/08/2024	
3	Redazione del progetto esecutivo integrato con il regolamento per l'utilizzo dell'area	Entro il 30/11/2024	
4	Trasmissione atti per approvazione G.C.	Entro il 31/12/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Longarini Rossana	C6	
	Grassi Marino	C2	
	Caccavello Catia	C1	
	Caponero Fabrizio	C4	
	Degiovanni Andrea	C1	

Obiettivo operativo	Redazione del regolamento per la manomissione del suolo pubblico		
Missione			
Programma			
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	<i>Regolamentare le modalità di manomissione e ripristino del suolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta al transito pubblico pedonale o veicolare.</i>
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Garanzia della perfetta esecuzione a regola d'arte delle opere di ripristino del suolo pubblico per la tutela della pubblica sicurezza, del patrimonio comunale e del decoro</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Redazione regolamento ed eventuale modulistica	Entro il 30/09/2024	
2	Trasmissione del regolamento alla Giunta Comunale per l'adozione	Entro il 31/10/2024	
3	Approvazione del regolamento in seno al Consiglio Comunale	Entro il 31/12/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Caponero Fabrizio	C3	
	Longarini Rossana	C6	
	Grassi Marino	C2	
	Degiovanni Andrea	C1	
	Caccavello Catia	C1	

Obiettivo operativo	Organizzazione e svolgimento giornate del microchip gratuito		
Missione			
Programma			
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Diffondere la cultura della corretta cura e mantenimento degli animali domestici attraverso giornate del microchip itineranti .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	Riduzione del fenomeno del randagismo, miglioramento del benessere degli animali da affezione, aggiornamento anagrafe canina comunale, potenziale riduzione dei costi afferenti il fenomeno del randagismo

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Predisposizione progetto giornate del microchip gratuito	Entro il 15/04/2024	
2	Comunicazione e pubblicizzazione calendario eventi	Entro il 15/05/2024	
3	Svolgimento giornate microchip gratuite (almeno due/anno)	Entro il 15/10/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Longarini Rossana	C6	
	Caponero Fabrizio	C3	
	Grassi Marino	C2	
	De Giovanni Andrea	C1	
	Caccavello Catia	C1	
	Grispini Marco Vinicio	B5	

Obiettivo operativo	Progetto intersettoriale con il Settore V – LL.PP.: Riqualificazione pozzo preesistente presso la Villa comunale Pietro Canonica per lo sfruttamento di acqua termale		
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		4
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	In attuazione delle previsioni di cui alla revisione del PRG e secondo i programmi dell'amministrazione si intende completare le attività di utilizzo di acque termali per la valorizzazione turistica e culturale del territorio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Incremento occupazione dell'offerta turistica</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Richiesta al settore bilancio delle somme necessarie	Entro il 31/01/2024	
2	Valutazione preventivo ed affidamento lavori	Entro il 30/06/2024	
3	Avvio lavori	Entro il 30/09/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	ex D3	Funzionario tecnico E.Q.
	Geom. Federico Forliti	ex C6	Istruttore tecnico

Obiettivo operativo	Studio di fattibilità per ampliamento area artigianale in frazione La Botte		
Missione 1	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5	
Programma 8	Urbanistica e assetto del territorio		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Migliorare la viabilità della zona e prevedere la realizzazione di ulteriori locali da destinare ad attività artigianali, o industriali
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Adeguamento urbanizzazione primaria esistente e possibilità di avere a disposizione locali per le attività</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione aree per ipotesi ampliamento e relazione sulla fattibilità delle opere	Entro il 31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	ex D3	Funzionario tecnico E.Q.
	Ing. Laura Raggi	ex C3	Istruttore tecnico

Obiettivo	Legge 353/2000. Aggiornamento Catasto Incendi
------------------	--

operativo			
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		6
Programma	Urbanistica e assetto del territorio		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Aggiornare ed individuare le eventuali aree pubbliche/private percorse dal fuoco ai fini dell'istituzione del vincolo
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Salvaguardare il territorio agro-forestale</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione delle aree percorse dal fuoco e proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale	Entro il 30/06	
2	Deposito e pubblicazione dell'elenco e acquisizione osservazioni	Non appena approvata e pubblicata la deliberazione	
3	Valutazione eventuali osservazioni	Entro il 31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	ex D3	Funzionario tecnico E.Q.
	Ing. Laura Raggi	ex C3	Istruttore tecnico

Obiettivo operativo	Avvio delle procedure tese alla revisione del Regolamento sull'Ornato		
Missione 1	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7	
Programma 8	Urbanistica e assetto del territorio		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Migliorare l'aspetto estetico - paesaggistico dei centri abitati del territorio con particolare riferimento ai nuclei storici
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Facilitare i cittadini nell'adeguamento dei propri edifici alle norme regolamentari con il contenimento delle spese</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Produzione e messa a disposizione dell'Amministrazione di tutta la documentazione propedeutica alla valutazione delle modifiche da apportare al vigente regolamento	Entro il 31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Geom. Antonello Aquilani	ex D3	Funzionario tecnico E.Q.
	Ing. Laura Raggi	ex C3	Istruttore tecnico

Obiettivo operativo	Ottenimento autorizzazioni e/o esecutività comunicazioni di taglio per n. 5 particelle forestali da destinare a taglio industriale e/o civico		
Titolo 3	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
Tipologia 100	Vendita di beni		
Categoria 1	Vendita di beni		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Provvedere alla vendita della legna ad uso industriale e/o civico
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Assicurare il rispetto della rotazione dei tagli e garantire entrate necessarie al funzionamento dell'Ente e garantire l'uso civico</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 luglio	Verifica invio richieste autorizzazioni al taglio e/o comunicazioni
Rilevazione di fine anno	Verifica autorizzazioni rilasciate ed esecutività comunicazioni

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Affidamento incarichi professionali progettazione	15/05	
2	Acquisizione ed invio richieste autorizzazioni e/o comunicazioni	31/07	
3	Acquisizione autorizzazioni ed esecutività comunicazioni per tagli	30/11	
4	Verifica utilizzo e/o vendita delle particelle forestali interessate	31/12	

Motivazione per eventuali scostamenti:

Ritardi nella esecutività delle comunicazioni di taglio o nelle autorizzazioni dovuti a richieste da parte della Provincia.

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Tania Ceccarelli	C6	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

Obiettivo operativo	Verifica sconfinamenti su aree uso civico e affidamenti in concessione		
Missione 1	Servizi istituzionali generali e di gestione		
Programma 5	Gestione beni demaniali e patrimoniali		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Adempimento del Comune in merito alla corretta gestione delle aree gravate da uso civico che risultano occupate
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Regolarizzazione situazione anche nell'interesse dei cittadini e incremento delle entrate per l'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 settembre	Individuazione su base cartografica degli sconfinamenti
Rilevazione di fine anno	Controllo delle verifiche effettuate e sottoscrizione del 30% delle concessioni

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Individuazione su base cartografica degli sconfinamenti	31/07/2024	
2	Sopralluoghi ed accertamenti per almeno il 50% degli sconfinamenti individuati	30/10/2024	
3	Sottoscrizione delle concessione per almeno il 30% degli sconfinamenti accertati	31/12/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	Raggiungimento dell'obiettivo subordinato alla disponibilità per il settore di disporre di un istruttore tecnico full time
---	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Andrea Degiovanni	C1	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	
	Tania Ceccarelli	C6	

Obiettivo operativo	Permuta appartamento P.zza Vittorio Emanuele con immobile in Via Cassia interna - P.zza Franciosoni (Sala San Giacomo)		
Missione 1	Servizi istituzionali generali e di gestione		
Programma 5	Gestione beni demaniali e patrimoniali		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Acquisizione immobile da destinare ad attività istituzionali e socio-culturali
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 luglio	Definizione procedure di acquisto
Rilevazione di fine anno	Verifica acquisizione

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Acquisizione relazione stima sommaria del bene	31/01/2024	
2	Verifica congruità della stima, stanziamento di bilancio e avvio trattativa	30/03/2024	
3	Autorizzazione consiglio comunale per l'acquisizione	30/04/2024	
4	Stipula dell'atto	31/07/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	Problematiche relative alla stipula del contratto dipendenti dalla controparte
---	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Andrea Degiovanni	C1	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	
	Tania Ceccarelli	C6	

Obiettivo operativo	Ricostruzione capannone Monte Calvo		
Missione 1	Servizi istituzionali generali e di gestione		
Programma 5	Gestione beni demaniali e patrimoniali		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Ripristino di una struttura funzionale all'affidamento della fida pascolo
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Messa a disposizione degli affidatari della fida pascolo di una struttura necessaria per la gestione del bestiame</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 15 settembre	Verifica procedure di affidamento
Rilevazione di fine anno	Verifica ricostruzione

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Acquisizione indagine propedeutica per la progettazione	31/03/2024	
2	Predisposizione documentazione per richiesta fornitura ed installazione	31/05/2024	
3	Affidamento lavori: fornitura e posa in opera	31/08/2024	
4	Ultimazione lavori	30/10/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	Raggiungimento dell'obiettivo subordinato alla disponibilità per il settore di disporre di un istruttore tecnico full time
---	---

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Andrea Degiovanni	C1	
	Giovanni Gaetano Trocchia	C1	

Obiettivo operativo	Affidamento Mensa Scolastica		
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio		
Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione		
Peso	25		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Affidare a seguito di gara il servizio mensa scolastica per la scuola dell'infanzia
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Miglioramento qualitativo dell'offerta del servizio alle famiglie</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (<i>descrizione</i>)		Atteso	Ottenuto
1	Approvazione capitolato	31/03/2024	
2	Conclusione affidamento	31/12/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

Obiettivo operativo	Avvio Misura 1.2 PNRR		
Missione 12	Diritti Sociali, politiche sociali, famiglia		
Programma 3	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
Peso	15		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione servizi
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Sostegno alle fasce deboli della popolazione in integrazione con gli ETS</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30/06	Avvio attività, corsi di formazione e tirocini
Rilevazione di fine anno	Presenza in carico persone disabili

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Affidamento servizio in coprogettazione	28/02	
2	Avvio individuazione beneficiari	30/06	
3	Inizio attività	31/12	

--	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Vittoria Vecchiarelli	D1	
	Cimaglia Francesca Romana	D 1	

Obiettivo operativo	REDAZIONE NUOVO PIANO SOCIALE DI ZONA DISTRETTO VT4		
Missione 12	Diritti Sociali, politiche sociali, famiglia		
Programma	2 3 4 5 (anziani disabili famiglie e emarginazione)		
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	APPROVAZIONE NUOVO PIANO SOCIALE DI ZONA 2024-2026
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Aumento dei servizi e miglioramento della qualità degli stessi in favore dei soggetti fragili del territorio</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 30 settembre	Avvio attività previste nella programmazione
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Approvazione piano sociale di zona	30/06/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore</i>		
	Roberta Tozzi	D1	Assistente Sociale
	Francesca Romana Cimaglia	D1	Assistente sociale
	Vecchiarelli Vittoria	D1	Assistente Sociale
	Guerra Luca	C	

Obiettivo operativo	Monitoraggio stato di attuazione delle entrate di competenza		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Assicurare all'Ente le entrate stanziare in bilancio e garantire gli equilibri di bilancio
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Prevenire e contrastare fenomeni di evasione/elusione dei versamenti dovuti al fine di garantire i servizi istituzionali dell'Ente</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	1° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i seguenti contenuti: - accertamenti effettuati; - previsione accertamenti da effettuare - segnalazione significativi scostamenti tra le previsioni bilancio e le entrate accertabili entro l'esercizio finanziario	15/07	
2	2° - Relazione alla Giunta sullo stato di attuazione delle entrate di competenza avente i contenuti di cui sopra	15/10	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle assegnate al Settore		

Obiettivo operativo	Aggiornamento schede procedimenti di competenza del Settore e relativa informatizzazione per la pubblicazione sul sito web		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	10		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Migliorare la fruibilità dei servizi resi dal Comune
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Ottimizzazione tempi di accesso ai servizi e snellimento procedure</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Revisione procedimenti di competenza del Settore e inserimento informazioni/dati nelle schede con allegata modulistica	Trasmissione al Settore I entro il 31/08/2023 delle schede aggiornate	
2	trasmissione delle schede	Entro il 31/08/2023	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

Obiettivo operativo	Attivazione servizio di ausilio al controllo del territorio attraverso strumenti digitali.		
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo per repressione delle irregolarità e degli illeciti		
Categoria 2	Entrate derivanti dai proventi di cui sopra		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attivazione di appositi strumenti digitali utili al controllo del territorio e del traffico veicolare .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Attraverso il pattugliamento automontato del personale dipendente, grazie all'ausilio di strumenti all'avanguardia, verrà implementato il controllo sul traffico veicolare al fine di prevenire e nel caso reprimere , comportamenti illeciti riferiti a violazioni del codice della strada .</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1			
2			

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		

Obiettivo operativo	Attivazione sistema di videosorveglianza comunale - fondo cofinanziato dal Ministero Interno e Comune di Vetralla		
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma 1	Polizia locale ed amministrativa		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Progettare, contrattualizzare e realizzare un sistema di videosorveglianza comunale ponendo in essere punti di controllo in zone strategiche del territorio con successiva possibilità di incremento di tecnologie .
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Controllo del territorio e sicurezza per l'intera cittadinanza .</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Attivazione piattaforma		

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	<i>Quelle assegnate al Settore.</i>		

Obiettivo operativo	COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA		
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 8	Statistica e sistemi informativi		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2024/2026 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Numero controlli	Entro il 31.07.2024 per la correttezza e completezza dei dati pubblicati al 30.06.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

Obiettivo operativo	ELABORAZIONE PIAO 2024/2026		
Peso	20		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità e nella correttezza dell'azione della Pubblica Amministrazione</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

		Risultati	
Indicatori (descrizione)		Atteso	Ottenuto
1	Studio, analisi e elaborazione del PIAO 2024/2026	Adozione PIAO nei termini di Legge (entro 31 Gennaio 2024)	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo			

Obiettivo operativo	ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO ANTICORRUZIONE 2024/2026
----------------------------	---

Peso	30	
Arco temporale	2024	

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Attuare le misure di prevenzione della corruzione nel PTPC 2024/2026 nel quale si esaminano ed analizzano atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico; rispettare altresì gli obiettivi di pubblicazione degli atti/dati/informazione indicati nella sezione trasparenza
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Non pregiudicare l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità e nella correttezza dell'azione della Pubblica Amministrazione e promuovere il rispetto delle norme in materia di trasparenza quale strumento fondamentale per l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (descrizione)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Studio, analisi e rielaborazione del Piano Anticorruzione 2024/2026	Adozione ed inserimento nel PIAO 2024/2026 Entro 31.01.2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Ha collaborato la Sig.ra Rossana Longarini	C6	

Obiettivo operativo	STUDIO E PREDISPOSIZIONE NUOVI PROFILI PROFESSIONALI IN BASE AL CCNL 16.11.2022		
Peso	30		
Arco temporale	2024		

Misurazione degli impatti	Descrizione
Scopo dell'obiettivo (risultato atteso)	Adeguamento al vigente C.C.N.L.
<i>Beneficio ottenuto per la collettività/utenza di riferimento, con la realizzazione dell'obiettivo</i>	<i>Attribuzione nuovi profili al personale in servizio</i>

Periodi di Verifica	Attività poste in atto per la realizzazione dell'obiettivo nell'anno
Rilevazione al 31 ottobre	
Rilevazione di fine anno	

	Indicatori (<i>descrizione</i>)	Risultati	
		Atteso	Ottenuto
1	Attuato/non attuato	31/12/2024	

Motivazione per eventuali scostamenti:	
---	--

	Nominativo	Cat.	Profilo
Risorse professionali collegate alla realizzazione dell'obiettivo	Quelle già assegnate al Settore		
	Tinarelli Francesco	C1	
	Di Gregorio Erica	C1	



SEZIONE 02

3. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024 / 2026

01 Il valore pubblico della prevenzione della corruzione

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 80 del 2022 le pubbliche amministrazioni sono tenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

La caratteristica prevalente del PIAO, oltre alla integrazione tra i diversi documenti di programmazione è la previsione del "valore pubblico" inteso come orientamento prioritario delle azioni amministrative.

E' in tal senso che nel PNA 2022 l'ANAC evidenzia l'esigenza di considerare la prevenzione della corruzione come valore pubblico in ragione del beneficio che trasferisce al paese in termini di presidio sulla legalità, affermazione dei principi di correttezza e imparzialità e promozione delle prassi di buona amministrazione.

02. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività a tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Con il PNA 2019 l'Autorità ha definito in modo puntuale gli ambiti della cosiddetta "imparzialità soggettiva" e proposta una diversa modalità di analisi del rischio attraverso la definizione e la mappatura dei processi in modo discorsivo

Con la delibera n. 7 del 107 gennaio 2023, L'autorità ha adottato il PNA 2022. Il piano, oltre a confermare le prescrizioni contenute nei piani precedenti, rivolge la sua attenzione, in modo particolare, alle attività amministrative relative ai progetti per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla consistente dimensione delle risorse a disposizione e alla introduzione di deroghe al codice dei contratti.

03. Il Responsabile della prevenzione della corruzione

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriata ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

04. Il piano triennale di prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Si rinvia alle indicazioni metodologiche contenute nell'Allegato 1) al presente PNA.

Poiché ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto. Il PTPCT, pertanto, non può essere oggetto di standardizzazione.

In via generale nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

- principi strategici;
- principi metodologici;

I Principi strategici

- Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

L'organo di indirizzo, abbia esso natura politica o meno, deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT .

- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

- Principi metodologici

- Prevalenza della sostanza sulla forma

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione. Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

- Gradualità

Le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

- Selettività

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

- Integrazione

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT (vedi infra § 8. "PTPCT e performance").

- Miglioramento e apprendimento continuo

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

A seguito dell'emanazione del decreto legge 80/2022 il PTPC è da considerarsi quale una sottosezione del PIAO

05. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55- quater del decreto legislativo 150/2009)

06. La trasparenza amministrativa

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater. In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

07. Il codice di comportamento

La Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) all'art. 1, comma 44, sostituendo il precedente art. 54 del D. Lgs 165/2001, prevede la ridefinizione di un codice di comportamento con lo scopo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto di doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Peraltro il rapporto di connessione tra la prevenzione della corruzione e il comportamento organizzativo era già presente nelle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 finalizzato alla individuazione della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Nell'ordinamento italiano il codice di comportamento ha origini remote i cui principi risalgono alla costituzione della Repubblica Italiana laddove, negli artt. 97 e 98 si evidenzia la necessità del perseguimento del buon andamento e dell'imparzialità, oltre al servizio esclusivo della nazione.

Tali principi, negli anni successivi, sono stati oggetto di diverse disposizioni normative, primo fra tutti il Dpr n. 3/1957 che all'art. 13, per la prima volta, sono declinati gli ambiti di maggiore attenzione del "comportamento in servizio".

Per effetto della Legge 190 il Governo adotta un nuovo codice di comportamento con il Dpr. 62/2013. In esso sono incarnati i principi a cui deve adeguarsi ogni dipendente, prevedendone l'estensione anche ai soggetti che prestino servizio a titolo di collaborazione o consulenza.

Sulla base dei documenti prima citati si evince che la connessione tra il sistema di prevenzione e il comportamento in servizio si manifesta nei seguenti ambiti:

- Imparzialità, nel senso della promozione esclusiva dell'interesse pubblico
 - Rispetto dell'immagine delle istituzioni, inteso come astensione da comportamenti che possano compromettere il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione
 - Astensione in caso di conflitto di interessi, finalizzata ad assicurare la totale imparzialità nell'azione amministrativa
 - Divieto di utilizzare a fini privati atti o informazioni riservate, allo scopo di garantire la correttezza e di preservare le decisioni da eventuali indebite interferenze
 - Divieto di utilizzare indebitamente la propria posizione nell'ente, allo scopo di prevenire eventuali inopportune posizioni di vantaggio
 - Divieto di chiedere o accettare regali in ragione del ruolo rivestito, allo scopo di garantire la correttezza delle relazioni con i cittadini
- I principi prima riassunti, che non esauriscono l'aspetto completo degli obblighi, sono presidiati a cura dei responsabili degli uffici e laddove non siano rispettati possono fare scaturire l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nei casi gravi, possono comportare il licenziamento.

Secondo il PNA 2019 tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.

A tal fine, l'art. 1, co. 44 della legge. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta. Tale disposizione prevede che:

- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- ANAC definisca criteri, linee guida e modelli uniformi di codici per singoli settori o tipologie di amministrazione;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina e che la verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici compete alle pubbliche amministrazioni.

Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: ambito soggettivo di applicazione

In attuazione dell'art. 54, co. 1, del d.lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza (artt. 8 e 9).

Tale codice rappresenta la base giuridica di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni.

Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, co. 2 e 3, del medesimo decreto.

Per il personale in regime di diritto pubblico¹⁸ le disposizioni del codice costituiscono principi di comportamento, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Si rammenta che la ragione della sottrazione alla regola generale della privatizzazione del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 del rapporto lavorativo delle categorie di dipendenti sopra indicate risiede, non solo nella peculiarità delle funzioni da essi svolte, ma anche nell'intento di garantire alle suddette categorie piena autonomia ed indipendenza nell'esercizio dei loro compiti. Resta fermo che il personale in regime di diritto pubblico, all'atto della presa di servizio o in altro momento, può, su base volontaria, decidere di aderire al codice di comportamento dell'amministrazione, assoggettandosi così alle regole comportamentali ivi previste.

Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

I codici di amministrazione e le linee guida di ANAC

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con «procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV». Detti codici rivisitano, in rapporto alla condizione dell'amministrazione interessata, i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione.

Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.

Si rammenta, inoltre, che nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.

I codici contengono norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, e quindi, tendenzialmente stabili, salve necessarie integrazioni dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la previsione, da parte delle amministrazioni, di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.

Nei codici di amministrazione non vi deve essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al d.P.R. 62/2013. Essi dettano una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.

Il codice dovrà caratterizzarsi per un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando modelli comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

I codici di amministrazione sono definiti con procedura aperta che consenta alla società civile di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione.

I codici sono approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto.

Quanto ai destinatari, i singoli codici di comportamento individuano le categorie di destinatari in rapporto alle specificità dell'amministrazione, precisando le varie tipologie di dipendenti ed eventualmente procedendo a una ricognizione esemplificativa delle strutture sottoposte all'applicazione dei codici, soprattutto nei casi di amministrazioni con articolazioni molto complesse, anche a livello periferico. Scopo dei codici di settore è infatti quello di adeguare le norme di comportamento rispetto alle peculiarità della singola amministrazione.

Le categorie di destinatari vanno, quindi, attentamente individuate ex ante, tenendo presente che per disposizione di legge il codice di comportamento può applicarsi integralmente ai dipendenti che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione avente effetti giuridici ai fini della responsabilità disciplinare. Per tutti gli altri, gli obblighi previsti dal codice si potranno far valere ai sensi del d.P.R. 62/2013, con il solo limite della compatibilità.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.

Come sopra già evidenziato, ANAC ha il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi con specifico riguardo a singoli settori o tipologie di amministrazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità ha anche adottato Linee guida di settore per l'adozione dei codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale con determina n. 358 del 29 marzo 2017, cui si rinvia. Analogo impulso ha interessato il settore della università, cui è stato dedicato un Approfondimento III nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2017 intitolato "Istituzioni universitarie" (§ 6.1. "Codice di comportamento/codice etico").

Codici di comportamento e codici etici

I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", "deontologici" o comunque denominati. Questi ultimi hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Essi rilevano solo su un piano meramente morale/etico. Le sanzioni che accompagnano tali doveri hanno carattere etico-morale e sono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare.

La vigilanza di ANAC

La vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia dei codici di comportamento delle amministrazioni è rimessa all'Autorità ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 1, co. 2, lett. d) della l. 190/2012, ed infine, dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

Si rammenta che la mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni è trattata dall'Autorità in sede di procedimento per l'irrogazione delle sanzioni previste all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, di cui al Regolamento del 7 ottobre 2014 per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità per la mancata adozione dei PTPC e dei codici di comportamento.

MISURE PREVISTE:

Ogni dirigente deve vigilare per assicurare il corretto adempimento degli obblighi comportamentali e laddove si verificano violazioni deve applicare le sanzioni previste. Ogni violazione deve essere inoltre comunicata al RPCT.

08. La segnalazione degli illeciti (whistleblowing)

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

09. I reati di natura corruttiva

Ai fini della prevenzione della corruzione è necessario che vengano elencati gli articoli del codice penale di maggiore rilievo, nei quali sono descritte le fattispecie relative alle condotte di natura corruttiva, allo scopo di evidenziarne i comportamenti che sono censurati e la cui manifestazione può dare luogo all'attivazione dell'azione penale.

Preliminarmente, allo scopo di rendere edotti i dipendenti delle responsabilità connesse al ruolo rivestito, si evidenziano gli articoli che definiscono il "pubblico ufficiale" e "l'incaricato di pubblico servizio".

art. 357 - nozione di pubblico ufficiale

Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi

art. 358 - Nozione della persona incaricata di un pubblico servizio.

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale

Di seguito sono riportati gli articoli di maggiore rilievo che rientrano nel Titolo secondo, capo I e riguardano i "delitti contro la pubblica amministrazione".

art. 314 - Peculato

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro anni a dieci anni e sei mesi. (1)

Si applica la pena della reclusione da sei mesi a tre anni quando il colpevole ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa, e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita.

Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da uno a quattro anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso della sua qualità o dei suoi poteri

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantiquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

art. 317 - Concussione

Il pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei a dodici anni.

Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a otto anni

Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni.

Art. 319-bis - Circostanze aggravanti.

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene nonché il pagamento o il rimborso di tributi.

Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi.

Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni.

Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Le disposizioni degli articoli 318 e 319 si applicano anche all'incaricato di un pubblico servizio. In ogni caso, le pene sono ridotte in misura non superiore a un terzo.

Art. 322 - Istigazione alla corruzione.

Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 318, ridotta di un terzo.

Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio ad omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, alla pena stabilita nell'articolo 319, ridotta di un terzo.

La pena di cui al primo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro o altra utilità per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La pena di cui al secondo comma si applica al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'articolo 319.

Art. 323 - Abuso d'ufficio

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino

marginari di discrezionalità* ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità.

Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno.

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, per procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale, si avvale illegittimamente di notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, è punito con la reclusione da due a cinque anni. Se il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto non patrimoniale o di cagionare ad altri un danno ingiusto, si applica la pena della reclusione fino a due anni.

art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa fino a milletrecentadue euro. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

10. Il sistema dei controlli amministrativi

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi.

A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Le liste di controllo adottate consentono di definire gli adempimenti di maggiore rilievo e assicurare la diffusione nell'applicazione delle prescrizioni, con particolare riguardo agli ambiti che risultano maggiormente esposti a rischio.

I Procedimenti sottoposti all'esame del controllo sono i seguenti:

- Assunzioni o progressioni di carriera
- Affidamenti di servizi, lavori o forniture
- Autorizzazioni o concessioni
- Erogazione di contributi
- Impegni di spesa
- Atti di liquidazione

MISURE GENERALI

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT di ciascuna amministrazione.

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:

- "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente;
- "specifiche" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento.

Le misure generali derivano da prescrizioni che riguardano obblighi o adempimenti di particolare rilievo la cui origine deriva dal Piano nazionale anticorruzione o da specifiche disposizioni di legge

01. CONFERIBILITA' DI INCARICO CON FUNZIONI DIRETTIVE	<i>- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione</i>
02. CONFERIBILITA' INCARICO DI COMPONENTE DI COMMISSIONE	<i>- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione - Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</i>
03. CONFERIBILITA' DI INCARICO DI RUP	<i>- Acquisizione della dichiarazione di assenza di condanne, anche se non definitive per i reati contro la pubblica amministrazione - Acquisizione dichiarazione di assenza di conflitto di interessi</i>
04. ROTAZIONE STRAORDINARIA	<i>- Attivazione di rotazione per i dipendenti per i quali sia stata attivata l'azione penale o un procedimento penale per condotte di natura corruttiva</i>
05. CODICE DI COMPORTAMENTO	<i>- Aggiornamento del codice di comportamento e diffusione a tutti i dipendenti</i>
06. ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO	<i>- Previsione di specifiche clausole da estendere a consulenti, collaboratori e imprese che operano per conto dell'Amministrazione</i>

07. DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI	<i>- Acquisizione dell'assenza di conflitto di interessi in caso di attribuzione di incarichi all'interno di una procedura d'appalto</i>
08. OBBLIGO DI ASTENSIONE	<i>- Acquisizione della dichiarazione di astensione da parte di dipendenti che si trovino in condizione di conflitto di interessi</i>
09. INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	<i>- Acquisizione dell'autorizzazione dell'Amministrazione ai fini dell'espletamento di incarichi extraistituzionali</i>
10. PANTOUFLAGE	<i>- Acquisizione di dichiarazioni di impegno da parte dei dipendenti - Acquisizione della dichiarazione degli operatori economici di assenza di situazioni di pantouflage</i>
11. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	<i>- Rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale</i>
12. FORMAZIONE	<i>- Espletamento di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale dell'ente</i>
13. ROTAZIONE ORDINARIA	<i>Verifica semestrale della possibilità di applicare misure di rotazione che non compromettano il funzionamento dell'ente o modifiche organizzative che comportino una diversa assegnazione delle funzioni</i> <i>L'ente riconosce l'importanza della misura relativa alla rotazione ordinaria, tuttavia richiamando le argomentazioni contenute nel PNA 2019 e successivamente costantemente confermate si rileva che nell'ente sussistono quelle condizioni che l'Autorità definisce "vincoli oggettivi" in quanto non dispone di un numero sufficiente di funzionari apicali che possa consentire la rotazione, nè è praticabile la reciproca sostituzione tra funzionari titolari di uffici specialistici. Conseguentemente permanendo queste condizioni l'ente non potrà procedere alla rotazione.</i>

14. WHISTLEBLOWING

Divulgazione delle informazioni utili per l'utilizzo della procedura di segnalazione di illeciti

15. ANTIRICICLAGGIO

Applicazione delle disposizioni in materia di antiriciclaggio prevista dal decreto legislativo 231/2017 e dalle successive integrazioni con particolare riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari, alla individuazione del titolare effettivo e all'utilizzo della check list per la individuazione delle operazioni sospette

AREE DI RISCHIO

Le Aree di rischio sono individuate in base alla definizione contenuta nell'articolo 1, comma 9 della legge 190/2012 che alla lettera a) prescrive di individuare le attività, tra le quali quelle relative agli ambiti di trasparenza, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto.

Nel PNA del 2013 è stata effettuata una prima definizione delle aree di rischio, successivamente integrata nel PNA 2015, con l'indicazione di individuare eventuali altri ambiti di funzioni che possano caratterizzarsi per la possibile esposizione al rischio corruttivo e a eventuali interferenze.

Le aree riportate nella tabella seguente sono state indicate dall'ente al fine di individuare i processi che vi appartengono, in modo da consentire l'effettuazione dell'analisi del rischio e la conseguente definizione di misure specifiche

aree di rischio	ambiti di rischio	misure di prevenzione
01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del fabbisogno - individuazione dei requisiti - Pubblicizzazione - determinazione delle modalità di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di conflitto di interessi - Rispondenza alle prescrizioni regolamentari - Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione
02 CONTRATTI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione del fabbisogno - Determinazione degli obblighi contrattuali - Modalità di scelta del contraente - Mancato rispetto degli obblighi contrattuali 	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento della motivazione - Verifica della regolare esecuzione - Prescrizione di garanzie e penali in caso di inadempienza
03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari - Definizione delle condizioni e dei requisiti per il rilascio o il rinnovo - corretto impiego delle autorizzazioni o delle concessioni - corresponsione dei pagamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - predefinizione dei requisiti di partecipazione - predisposizione di modelli - verifica dei presupposti soggettivi - verifica assenza di conflitto di interessi
04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	<ul style="list-style-type: none"> predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi - determinazione del "quantum" - accessibilità alle informazioni - individuazione dei destinatari dei benefici - trasparenza amministrativa 	<ul style="list-style-type: none"> - deliberazione dei criteri di aggiudicazione - verifica del rispetto dei criteri
05. GESTIONE DELL'ENTRATA	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione dell'importo - fase di accertamento - riscossione - iscrizione a ruolo - procedure coattive - riconoscimento di sgravi - applicazione di esenzioni o riduzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - verifica del rispetto dei meccanismi di definizione dell'importo - verifica adeguatezza e tempestività dell'accertamento

06. GESTIONE DELLA SPESA	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione dell'ammontare - regolarità dell'obbligazione - vincoli di spesa - condizioni per il pagamento - cronologicità dei pagamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione dell'ammontare - verifica della regolarità dell'obbligazione - verifica della regolarità della prestazione
07. GESTIONE DEL PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> - censimento del patrimonio - affidamento dei beni patrimoniali - definizione dei canoni - definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva - modalità di individuazione dell'area - determinazione del canone 	<ul style="list-style-type: none"> - verifica aggiornamento del censimento dei beni patrimoniali - adeguatezza dei canoni - regolarità riscossione canoni
08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - decisione in ordine agli interventi da effettuare - determinazione del quantum in caso di violazione di norme - cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati 	<ul style="list-style-type: none"> - pianificazione degli interventi di controllo - definizione degli importi delle sanzioni - verifica delle cancellazioni effettuate
09. INCARICHI E NOMINE	<ul style="list-style-type: none"> - presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno - definizione dei requisiti - definizione dell'oggetto della prestazione - regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione 	<ul style="list-style-type: none"> - verifica dei presupposti normativi - verifica dei requisiti professionali - predisposizione della convenzione - verifica assenza conflitto di interessi
10. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio - determinazione del corrispettivo - obblighi di trasparenza e pubblicazione <ul style="list-style-type: none"> - transazione - Decisione di resistere in giudizio o di partecipare all'udienza 	<p>(organizzazione) definizione di modalità per la individuazione del professionista</p> <p>(controllo) verifica della congruità del corrispettivo</p> <p>(controllo) verifica della regolarità della transazione</p>
11. GOVERNO DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - processo di definizione della pianificazione territoriale - fase di redazione del piano - fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni - fase di approvazione del piano - autorizzazione nelle more - autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi - procedura di urbanistica negoziata - scelte/maaior consumo di suolo che procurano 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica della coerenza delle autorizzazioni rispetto alle prescrizioni normative e regolamentari - Verifica sull'attuazione dei controlli
12. PNRR	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione del fabbisogno - modalità di scelta del contraente - definizione degli obblighi contrattuali - individuazione dei componenti della commissione/del seggio - individuazione della rosa dei partecipanti - esecuzione del contratto - liquidazione/pagamento - escussione della polizza fidejussoria - rischio di affidamenti ricorrenti al medesimo operatore 	<ul style="list-style-type: none"> - tracciamento di tutti gli affidamenti di importo appena inferiore alla soglia minima - tracciamento degli operatori economici per rilevare gli affidatari ultimi correnti - tracciamento degli affidamenti tramite procedure informatiche - verifica a campione del 10% degli affidamenti in deroga - acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi

**13. GESTIONE DEL SERVIZIO
DEMOGRAFICO ED
ELETTORALE**

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

- verifica assenza conflitto di interessi

MAPPATURA DEI PROCESSI

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. L'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel PTPCT.

Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di poter migliorare l'efficienza allocativa e finanziaria, l'efficacia, la produttività, la qualità dei servizi erogati e di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

È, inoltre, indispensabile che la mappatura del rischio sia integrata con i sistemi di gestione spesso già presenti nelle organizzazioni (controllo di gestione, sistema di auditing e sistemi di gestione per la qualità, sistemi di performance management), secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale.

Di seguito sono riportate le "prospettive di osservazione" che saranno utilizzate per individuare gli ambiti di rischio di ciascun processo

parametro	rischio alto	rischio medio	rischio basso
<p>01. Grado di discrezionalità</p> <p>Ampiezza della discrezionalità del soggetto a cui è attribuita la decisione</p>	<p>La decisione viene assunta in modo assolutamente discrezionale</p>	<p>La decisione viene assunta in modo discrezionale, ma con riferimento a parametri predefiniti</p>	<p>La decisione viene assunta con riferimento a parametri predefiniti</p>
<p>02. Individuazione del beneficiario</p> <p>Modalità di individuazione del soggetto che potrà conseguire vantaggio dall'azione amministrativa</p>	<p>Il destinatario è individuato senza alcun avviso o selezione pubblica</p>	<p>il destinatario è individuato sulla base di un elenco, ma senza una comparazione selettiva</p>	<p>il destinatario è individuato a seguito della pubblicazione di un avviso e di una comparazione selettiva</p>
<p>03. Grado di prescrizione normativa o procedurale</p> <p>Presenza di disposizioni normative o procedure che disciplinano i criteri di adozione delle decisioni</p>	<p>Nessun prescrizione normativa, regolamentare o procedurale</p>	<p>Le prescrizioni riguardano alcune fasi del procedimento</p>	<p>il procedimento è regolato da disposizioni puntuali che limitano l'esercizio della discrezionalità</p>
<p>04. Controinteressati</p> <p>Eventuale presenza di soggetti che possano riportare svantaggi o mancati vantaggi dall'adozione delle decisioni</p>	<p>Sono presenti interessi contrastanti o soggetti concorrenti</p>	<p>è possibile la presenza di controinteressati</p>	<p>il procedimento non prevede la presenza di soggetti interessati al vantaggio che viene attribuito con il procedimento</p>

<p>05. Obblighi di trasparenza</p> <p>Prescrizione di obblighi di pubblicazione</p>	<p>Non è previsto alcun obbligo di pubblicazione</p>	<p>Gli obblighi di pubblicazione riguardano alcune fasi del processo</p>	<p>il processo è caratterizzato da atti la cui pubblicazione è disposta per legge</p>
<p>06. Sistema di controllo amministrativo</p> <p>Presenza di un sistema di controllo per la verifica della regolarità degli atti amministrativi</p>	<p>Non è previsto alcun sistema di controllo amministrativo</p>	<p>Il controllo riguarda solo alcuni atti del processo</p>	<p>E' previsto il controllo amministrativo di tutti gli atti o di quelli maggiormente significativi</p>
<p>07. Definizione di ruoli e responsabilità</p> <p>Assegnazione formale di ruoli e responsabilità per tutte le fasi del processo</p>	<p>Non è prevista alcuna assegnazione di ruoli e responsabilità</p>	<p>Sono per alcune fasi sono definiti i ruoli e le responsabilità</p>	<p>I ruoli e le responsabilità sono definite in modo certo e formale</p>
<p>08. Tracciabilità del processo</p> <p>Utilizzo di sistemi che consentano la tracciabilità di tutte le fasi del processo</p>	<p>Non è previsto alcun sistema di tracciabilità delle fasi del processo</p>	<p>la tracciabilità è prevista per alcune fasi del processo</p>	<p>il processo è interamente tracciato</p>
<p>09. Tutela di un bene pubblico</p> <p>Il processo riguarda la tutela di un interesse collettivo o di un beneficio di pubblico interesse</p>	<p>Le decisioni assunte dal processo attengono alla tutela di valori collettivi</p>	<p>Le decisioni assunte dal processo possono essere di interesse pubblico</p>	<p>Le decisioni assunte dal processo riguardano esclusivamente interessi privati</p>

**ANALISI DEL
RISCHIO**

**MAPPATURA
DEI
PROCESSI**

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

procedure di assunzione di personale a tempo determinato

descrizione | Assunzione personale a tempo determinato

input | atto di programmazione

output | provvedimento di assunzione

fasi e attività | definizione dell fabbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste di partecipazione, esame dei requisiti, nomina commissione, prove selettive, predisposizione graduatoria, individuazione vincitori della procedura

tempi | non definibili

eventi corruttivi | Rispetto dei vincoli assunzionali e criticità derivanti dalla complessa normativa

parametro	grado di rischio
04. Controinteressati	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Previsione di requisiti di accesso personalizzati
 - insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

misure specifiche

tipo di misura

- verifica assenza cause inconferibilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice

conflitto di interessi

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca**01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE****procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato****descrizione** | assunzione personale a tempo indeterminato**input** | atto di programmazione**output** | provvedimento di assunzione**fasi e attività** | definizione fabbisogno, programmazione assunzioni, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione delle richieste di partecipazione, esame dei requisiti di ammissione, nomina commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, provvedimento individuazione del vincitore della procedura**tempi** | non definibili

parametro	grado di rischio
04. Controinteressati	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | vincoli assunzionali derivanti da norme di legge, definizione di modalità di selezione che assicurino imparzialità e oggettività, complessità della normativa

- Previsione di requisiti di accesso personalizzati
- insufficienti meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

misure specifiche**tipo di misura**

- verifica assenza cause inconferibilità/incompatibilità componenti commissione esaminatrice

conflitto di interessi

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

procedure interne per progressioni orizzontali

descrizione | progressioni orizzontali del personale interno

input | atto di programmazione

output | provvedimento di assegnazione nuova posizione

fasi e attività | programmazione progressioni del personale interno, predisposizione e pubblicazione avviso, acquisizione richieste, esame dei requisiti, predisposizione della graduatoria, individuazione personale

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
04. Controinteressati	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | vincoli derivanti da norme di legge
 - Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica dei requisiti dei candidati in base ai criteri definiti nel contratto decentrato integrativo

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

procedure di selezione per progressioni verticali**descrizione** | progressioni verticali**input** | atto di programmazione**output** | provvedimento di progressione verticale**fasi e attività** | programmazione e determinazione limiti per le progressioni verticali del personale interno, predisposizione e indizione della procedura, esame dei requisiti, predisposizione graduatoria, individuazione del personale**tempi** | non definibili**parametro****grado di rischio**

02. Individuazione del beneficiario	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

**possibili
eventi
rischiosi**

vincoli derivanti da norme di legge

Progressioni verticali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari
Mancato rispetto delle vigenti norme e vincoli in materia**misure specifiche****tipo di misura**

- Pianificazione della selezione (programma fabbisogno del personale)

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

01 ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

procedure di stabilizzazione di personale

descrizione | stabilizzazione del personale

input | atto di programmazione

output | provvedimento di stabilizzazione

fasi e attività | definizione e programmazione delle stabilizzazione, predisposizione della procedura, acquisizione richieste, valutazione requisiti, individuazione personale

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
04. Controinteressati	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | vincoli derivanti da norme di legge, complessità della normativa
 | Abuso o mancato rispetto delle relative norme nei processi di eventuali stabilizzazioni finalizzate al reclutamento di candidati particolari

misure specifiche

tipo di misura

- verifica del rispetto dei vincoli normativi	controllo
---	-----------

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

02 CONTRATTI PUBBLICI

Affidamenti di forniture di beni e servizi

descrizione | affidamenti di forniture di beni e servizi

input | provvedimento programmazione fabbisogni

output | acquisizione del bene e del servizio

fasi e attività | determinazione del fabbisogno, stima della quantità e qualità della prestazione richiesta, stima costi, individuazione della procedura per l'affidamento, esecuzione della procedura, verifica dei requisiti, determinazione di contrattare

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | criticità legate alla elevata discrezionalità e dalla complessità della normativa
 - erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le vigenti previsioni normative
 - errata individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 - errata individuazione requisiti di qualificazione/requisiti di aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti

misure specifiche

- meccanismo di definizione del quantum - definizione certa e puntuale dell'oggetto del servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri e piano economico-finanziario del servizio
- pianificazione degli interventi
- verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa

tipo di misura

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca**02 CONTRATTI PUBBLICI****- 02.2 affidamenti in proroga**

descrizione	Rinnovo del contratto a favore dello stesso operatore economico
input	necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva
output	Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga
fasi e attività	Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio
tempi	non definiti
rilevanza interna o esterna	alto

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

misure specifiche**tipo di misura**

- motivazione delle ragioni che hanno determinato l'affidamento

responsabilizzazione

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.2 affidamento diretto "sotto soglia"

descrizione | il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

input | esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output | contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi | I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna | La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

misure specifiche**tipo di misura**

- rispetto degli obblighi di pubblicazione
- obbligo di adeguata motivazione

trasparenza
regolamentazione

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

descrizione | Affidamenti mediante centrale unica di committenza

input | determina a contrarre

output | acquisizione bene o servizio

fasi e attività | determinazione del fabbisogno, stima qualità e quantità della prestazione richiesta, predisposizione atti, trasmissione documentazione alla centrale di committenza, acquisizione esito della procedura, determina a contrarre

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

**possibili
eventi
rischiosi**

- criticità derivanti dalla discrezionalità nella determinazione del valore e dei requisiti per l'aggiudicazione; criticità conseguenti alla complessità della normativa
- - Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

misure specifiche

tipo di misura

- pianificazione degli interventi- programmazione biennale servizi e forniture
- Condivisione del procedimento con la Centrale Unica di Committenza

partecipazione
regolamentazione

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca**04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI****Erogazione contributi ad associazioni ed enti per finalità turistiche**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	ALTO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

**possibili
eventi
rischiosi**

- distorto uso delle risorse finanziarie pubbliche, danno all'ente per il riconoscimento di contributi di qualunque genere senza adeguata motivazione;
- riconoscimenti al di fuori di una programmazione e valutazione della meritevolezza al fine di avvantaggiare determinati soggetti;
- disomogeneità di valutazioni

misure specifiche

- definizione atti di indirizzo non discriminatori e motivati
- adeguata esposizione della motivazione del provvedimento di erogazione del contributo.
- acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche concesse.

tipo di misura

- regolamentazione
- controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio a domanda individuale

descrizione | accertamento di un credito derivante da proventi per servizio a domanda individuale

input | richiesta rimborso dell'utente

output | provvedimento di erogazione dell'importo

fasi e attività | acquisizione richiesta rimborso, esame della richiesta, provvedimento erogazione o diniego

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | criticità derivanti da rimborsi non dovuti
 - omissione dei controlli nei confronti delle famiglie che devono versare la quota a loro carico e mancato accertamento del relativo credito
 - comportamenti disomogenei per favorire persone

misure specifiche

tipo di misura

- verifiche di regolarità dei pagamenti

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca**06. GESTIONE DELLA SPESA****- 06.1 atti di liquidazione**

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca**09. INCARICHI E NOMINE****- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale**

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
 - Pubblicazione dell'avviso di selezione
 - Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

trasparenza

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

10. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Gestione richieste di risarcimento danni da RCT di valore inferiore alla franchigia

descrizione | gestione richieste risarcimento danni da rct

input | richiesta del privato

output | atto di erogazione del risarcimento del danno

fasi e attività | acquisizione richiesta, istruttoria per la valutazione dell'istanza, determinazione importo, liquidazione

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | criticità per la mancata istruttoria e per la possibile errata determinazione dell'importo da corrispondere.
 - mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza al protocollo
 - mancata acquisizione dei verbali di rilevazione del sinistro o mancato invio degli stessi al gestore esterno nelle pratiche

misure specifiche	tipo di misura
- verifica del rispetto dell'ordine cronologico	controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

10. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Transazioni

descrizione | transazioni

input | contenzioso in essere

output | sottoscrizione atto di transazione

fasi e attività | verifica dell'oggetto della transazione, valutazione della convenienza per l'Ente, transazione

tempi | non definibili

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | criticità legate alla mancata convenienza per l'Ente
 - mancata esposizione delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione

misure specifiche

tipo di misura

- Preventiva verifica dei presupposti della transazione in base alla giurisprudenza contabile e amministrativa in materia
- valutazione degli interessi in gioco ed esposizione precisa e puntuale delle motivazioni di convenienza/congruità della proposta di transazione
- pianificazione dei termini della transazione da sottoporre al Consiglio Comunale e acquisizione anche del parere del Revisore del Conto

controllo

Settore I - AA.GG. Segreteria Generale, Personale, Assistenza Organi Istituzionali, biblioteca

12. PNRR

- 12.1 Affidamento di appalto sotto soglia

descrizione | affidamento di appalto per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria

input | esigenze dell'ente accertate da un fabbisogno effettivo

output | aggiudicazione dell'appalto

fasi e attività | - definizione del fabbisogno - determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | elevato

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | l'aggiudicazione avviene nell'ambito di un sistema derogatorio

misure specifiche

tipo di misura

- verifica delle condizioni "sotto soglia"
- motivazione sulle modalità di affidamento

controllo
regolamentazione

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria**02 CONTRATTI PUBBLICI****- 02.2 affidamento diretto "sotto soglia"**

descrizione | il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

input | esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output | contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi | I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna | La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

misure specifiche**tipo di misura**

- rispetto degli obblighi di pubblicazione
- obbligo di adeguata motivazione

trasparenza
regolamentazione

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

riscossione diritti di segreteria derivanti dal rilascio di certificati e carte di identità**descrizione** | Riscossione diritti di segreteria**input** | richiesta dell'utente/delibera determinazione diritti di segreteria**output** | rilascio certificati e documenti**fasi e attività** | Acquisizione richiesta, determinazione importo diritti, rilascio certificato**tempi** | definiti**parametro****grado di rischio**

06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO	
01. Grado di discrezionalità	MEDIO	
02. Individuazione del beneficiario	BASSO	
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO	
04. Controinteressati	BASSO	
05. Obblighi di trasparenza	BASSO	
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO	
08. Tracciabilità del processo	BASSO	
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO	

**possibili
eventi
rischiosi**

criticità derivanti dall'erronea determinazione dei diritti di segreteria

- mancata riscossione dei diritti di segreteria con indicazione nel programma dell'ipotesi "uso interno" o "uso Enti Pubblici".

misure specifiche**tipo di misura**

controlli a campione

controllo

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Applicazione marca da bollo su autorizzazione trasporto salme

- descrizione** | Rilascio autorizzazione trasporto salme
- input** | richiesta autorizzazione dell'utente
- output** | provvedimento di autorizzazione con marca da bollo
- fasi e attività** | Acquisizione richiesta dell'utente, verifica correttezza richiesta, acquisizione marca da bollo, rilascio autorizzazione
- tempi** | definiti da regolamenti comunali

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per scarsa discrezionalità, limitandosi ad assicurare la corretta applicazione della marca da bollo
 - mancata regolarizzazione della domanda e dell'autorizzazione al trasporto della salma

misure specifiche	tipo di misura
controlli a campione	controllo

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

controllo

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

13. GESTIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE

Cancellazione per irreperibilità

descrizione | Cancellazione irreperibili

input | disposizioni normative

output | provvedimento di cancellazione

fasi e attività | Acquisizione dati, verifica e controllo, conferma o cancellazione

tempi | indicati dalla normativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | Mancato rispetto dei tempi, inadeguatezza dei controlli

misure specifiche

tipo di misura

- verifica del rispetto dei vincoli normativi
- pubblicazione dell'atto sul web

controllo
trasparenza

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

13. GESTIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE

variazioni anagrafiche (iscrizioni o cancellazioni anagrafiche)

descrizione | Variazioni anagrafiche

input | richiesta di residenza

output | provvedimento di iscrizione o cancellazione anagrafica

fasi e attività | Acquisizione richiesta, controllo dati, iscrizione o cancellazione anagrafica

tempi | dettati dalla normativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | errata o falsa attestazione della residenza
 - Attestare falsamente la residenza anagrafica di persone che si intendono favorire al fine di ottenere il perfezionamento della pratica di residenza, ovvero ometterne di attestarne il trasferimento per evitarne la cancellazione

misure specifiche	tipo di misura
verifica del rispetto dei vincoli normativi condivisione del processo decisionale	controllo partecipazione

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria**13. GESTIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE****Rilascio attestazione di soggiorno ai cittadini comunitari****descrizione** | Attestazione soggiorno cittadini comunitari**input** | Richiesta dell'utente**output** | Rilascio attestazione di soggiorno**fasi e attività** | Acquisizione della richiesta, controllo dati, rilascio provvedimento di attestazione**tempi** | Indicati dalla normativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | Rilascio attestazione in assenza dei requisiti, mancato rispetto dell'ordine di arrivo delle richieste
 - Rilascio attestazioni di soggiorno a cittadini comunitari non in possesso dei requisiti previsti dalla norma
 - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo della richiesta

misure specifiche**tipo di misura**

verifica del rispetto dei vincoli normativi

verifica del rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della richiesta e relativo esito

controllo

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

13. GESTIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE

Trasferimento di residenza da altro Comune

- descrizione** | Trasferimento di residenza da altro Comune
- input** | Richiesta dell'utente
- output** | effettuazione iscrizione anagrafica
- fasi e attività** | Acquisizione richiesta, controllo sull'effettivo trasferimento
- tempi** | Indicati dalla normativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | Le criticità sono legate al mancato controllo delle dichiarazioni rese dall'utente
 - mancata acquisizione del verbale di sopralluogo al fine di favorire un soggetto particolare

misure specifiche	tipo di misura
Corrispondenza della richiesta con l'effettiva dimora abituale del richiedente controlli a campione sulle pratiche concluse dall'Ufficiale dell'Anagrafe	controllo

Settore II - Demografici, Anagrafe, Statistica, Stato Civile ed Elettorale cimitero segreteria

13. GESTIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE

Trasferimento di residenza all'interno del Comune

descrizione | Trasferimento di residenza all'interno del territorio comunale

input | Istanza dell'utente

output | Aggiornamento della posizione anagrafica

fasi e attività | Acquisizione istanza, controllo dichiarazioni rese, aggiornamento posizione anagrafica

tempi | Indicati dalla normativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | Mancati controlli sulle dichiarazioni rese dall'utente-
 mancata acquisizione del verbale di sopralluogo al fine di favorire un soggetto particolare

misure specifiche

tipo di misura

Corrispondenza dell'effettiva dimora abituale

controllo

controlli a campione sulle pratiche concluse dall'Ufficiale dell'Anagrafe

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.6 acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

descrizione | il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

input | Determinazione di un fabbisogno

output | Aggiudicazione della fornitura

fasi e attività | Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

tempi | Definiti

rilevanza interna o esterna | l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

misure specifiche

- verifica della regolarità del fornitore
- definizione puntuale del capitolato

tipo di misura

controllo
regolamentazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.2 affidamento diretto "sotto soglia"

descrizione | il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

input | esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output | contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi | I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna | La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto degli obblighi di pubblicazione
- obbligo di adeguata motivazione

trasparenza
regolamentazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.4 nomina dei componenti della commissione di gara

descrizione | Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

input | Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

output | Provvedimento di composizione della commissione

fasi e attività | Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

tempi | non sempre definibili

rilevanza interna o esterna | l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

misure specifiche

tipo di misura

- verifica requisiti di idoneità e conferibilità
- acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

controllo
conflitto di interessi

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

02 CONTRATTI PUBBLICI

- Procedure negoziate

descrizione | il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

input | Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

output | Provvedimento di aggiudicazione

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

tempi | sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

rilevanza interna o esterna | L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente, disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica completezza dei requisiti di partecipazione
- rispetto degli obblighi di trasparenza

controllo
trasparenza

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Scia commercio su aree pubbliche di Tipo B (mercato itinerante)

descrizione | -- mancato controllo delle Scia

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili
eventi
rischiosi

misure specifiche

tipo di misura

- verifica requisiti di tipo oggettivo

controllo

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazioni commercio su aree pubbliche di Tipo A (posteggi fissi nel mercato)

parametro	grado di rischio
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

possibili eventi rischiosi | - Abuso nel rilascio di provvedimenti autorizzativi senza rispettare l'eventuale graduatoria definita sulla base delle vigenti norme regionali e nazionali

misure specifiche

tipo di misura

- condivisione del procedimento di assegnazione dei posteggi | partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Registrazione e rilascio codice identificativo alle attività dello spettacolo viaggiante ai sensi del D.M. 18/05/2005

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Rilascio del provvedimento in violazione delle disposizioni normative di riferimento

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto degli obblighi di trasparenza
- verifica requisiti del beneficiario

controllo
trasparenza

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Licenze e autorizzazioni per taxi e noleggio con conducente

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- Omessa pubblicazione del bando di concorso della licenza al fine di agevolare un soggetto determinato

misure specifiche

tipo di misura

- predisposizione di modulistica per la partecipazione al bando

controllo

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazione per piscina ad uso natatorio

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti della struttura e del richiedente

misure specifiche

tipo di misura

- formalizzazione della procedura sulla base della norma UNI 10637 - 2015 - DGR 11.07.2006 N.407

regolamentazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazione/SCIA per l'apertura e l'esercizio di impianti per attività motorie-ricreative ai sensi dell'art. 68-80 del TULPS.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti

misure specifiche

- formalizzazione della procedura sulla base delle indicazioni/norme generali e regionali

tipo di misura

regolamentazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazioni per impianti stradali di carburanti

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omissione/errata acquisizione dei pareri preventivi degli Enti competenti e dell'autorizzazione unica ambientale

misure specifiche

- effettuazione di conferenza di servizi
 - coinvolgimento e invio allo sportello unico dell'edilizia del progetto di realizzazione dell'impianto ai fini del rilascio del titolo abilitativo edilizio
 - Trasmissione dell'autorizzazione finale a tutti gli Enti coinvolti che hanno partecipato al procedimento

tipo di misura

partecipazione
 trasparenza

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazioni all'esercizio dell'attività di struttura sanitaria o socio-sanitaria

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omessa o incompleta effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti

misure specifiche

tipo di misura

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione
 - Condivisione del procedimento con gli enti coinvolti ed indizione di eventuale conferenza di servizi

controllo
partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o cessazione dell'attività) ex art. 17 del T.U.L.P.S.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato

misure specifiche

- acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari non in regola ecc.....
 - eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità
 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990

tipo di misura

controllo
partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione) ex art. 10 del T.U.L.P.S.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato

misure specifiche

- acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari non in regola ecc.....)
 - eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità
 - Comunicazione avvio del procedimento di revoca ai sensi della Legge 241/1990

tipo di misura

controllo
partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Emanazione provvedimenti restrittivi (sospensione o revoca della licenza/autorizzazione- chiusura dell'attività) derivanti da altre leggi il cui termine di adozione del provvedimento restrittivo non sia

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata o errata/artefatta emanazione dei provvedimenti al fine di favorire un soggetto determinato
 - definizione tempi procedurali o in assenza rispetto del termine di 30 giorni

misure specifiche

tipo di misura

- Accertamento assenza di rapporti di parentela/affinità con il trasgressore
 - acquisizione adeguata documentazione probante la necessità di intervenire con l'emanazione di provvedimenti restrittivi (presenza di relazione di sopralluogo, documentazione che attesti l'assenza di requisiti professionali per il settore alimentare, certificati casellari non in regola ecc.....)
 - eventuale condivisione del procedimento con la Polizia Locale o con gli enti che hanno rilevato l'irregolarità
 - Comunicazione avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990
 - Rispetto dei tempi procedurali definiti dall'Ente o in assenza rispetto del termine di 30 giorni

controllo
partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazione unica ambientale

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi

- errata acquisizione della documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione e mancato coinvolgimento di tutti gli enti che devono rilasciare pareri/nulla osta
- omissione nell'autorizzazione finale delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti

misure specifiche

- condivisione del processo decisionale con gli Enti presso i quali acquisire i pareri/nulla- osta endoprocedimentali
eventuale convocazione conferenze di servizi

tipo di misura

partecipazione

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

- 05.2 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

descrizione | il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

input | Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

output | Provvedimento di accertamento

fasi e attività | Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

tempi | l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

rilevanza interna o esterna | il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica regolarità dei pagamenti

controllo

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

controllo

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
 - Pubblicazione dell'avviso di selezione
 - Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

trasparenza

Settore IV - Ambiente, Commercio SUAP

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Gestione controlli pratiche presentate in materia di commercio/attività produttive/igiene e sanità

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Omissioni dei controlli a campione
 - Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti nel controllo delle pratiche

misure specifiche

- controlli a campione
 - verifica dei requisiti soggettivi
 - rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice integrativo dell'Ente

tipo di misura

controllo
 regolamentazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI****Rilascio certificati di idoneità alloggiativa**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- abuso nel rilascio di provvedimenti in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

misure specifiche

- verifica della documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa e dal regolamento edilizio del comune
- condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore
- Controlli a campione sulle dichiarazioni presentate dai cittadini

tipo di misura

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio certificati di destinazione urbanistica

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - erronea certificazione o falsa certificazione per agevolare un soggetto particolare

misure specifiche

tipo di misura

- conformità della certificazione alla pianificazione urbanistica dell'Ente e paesaggistica

controllo

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI****S.C.A. - Segnalazione certificata agibilità**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancata verifica a campione della veridicità delle certificazioni contenute nella SCA e mancata acquisizione della documentazione prevista dalla normativa

misure specifiche**tipo di misura**

- Controllo a campione a cura dell'Ufficio sulla documentazione presentata
- condivisione del procedimento di controllo con altro dipendente del Settore

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI**

Segnalazione abusi edilizi e conseguenti provvedimenti cautelari (ordinanze di demolizione, sospensione e ripristino stato dei luoghi)

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi** | - omissione controllo segnalazioni abusi edilizi ed adozione relativi provvedimenti cautelari

misure specifiche**tipo di misura**

- verifica assenza conflitto di interessi
- verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

controllo
conflitto di interessi

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Scia installazione insegne ed impianti pubblicitari

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omessa richiesta dei pareri all'Ente proprietario delle strade e al Corpo di Polizia Locale
 - omesso controllo a campione delle dichiarazioni presentate

misure specifiche	tipo di misura
- controllo totale delle Scia presentate	controllo

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Calcolo degli oneri concessori (oneri urbanizzazione e costo di costruzione)

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Omissioni o ritardi nel controllo oppure verifiche errate o artefatte a svantaggio dell'Ente con conseguente danno patrimoniale

misure specifiche

tipo di misura

- condivisione del procedimento di calcolo

partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- 03.1 rilascio permesso di costruire

descrizione | Rilascio di un'autorizzazione amministrativa per l'esecuzione di lavori finalizzati alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio a seguito della verifica della conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica

input | acquisizione della richiesta di permesso di costruire

output | rilascio del permesso di costruire

fasi e attività | acquisizione dell'istanza del privato; istruttoria ed esame dell'istanza; eventuale richiesta di integrazione documentale; rilascio o diniego del permesso

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il grado di interesse esterno è da ritenersi particolarmente elevato

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | i rischi eventuali possono derivare da un'istruttoria superficiale o dal mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle richieste

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica del possesso dei requisiti
 - Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari

controllo

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Controllo e monitoraggio proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi** | - omissione controlli e monitoraggio proventi con conseguente danno per l'ente

misure specifiche

tipo di misura

- verifica dell'effettivo e congruo versamento degli importi dovuti autoliquidati dal cittadino
- condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Proventi diritti di segreteria

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - omissioni controllo versamento diritti di segreteria ed istruttoria sulle pratiche presentate

misure specifiche

tipo di misura

- verifica regolarità dei versamenti dovuti sulle pratiche
 - condivisione del procedimento di controllo con il Settore Bilancio

controllo
 partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Gestione proventi sanzioni repressione abusivismo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché dell regolamento comunale PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SANZIONI E DELLE SOMME DA CORRISPONDERE A TITOLO DI OBLAZIONE IN MATERIA DI ABUSI EDILIZI approvato con delibera consiliare n. 80 del 01.12.2016

misure specifiche

tipo di misura

- verifica dell'effettivo versamento delle sanzioni irrogate
- condivisione del procedimento con il Settore Bilancio

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Gestione proventi sanzioni derivanti da danno ambientale

parametro	grado di rischio
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato rispetto della normativa nazionale e regionale nonché del regolamento comunale PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI DERIVANTI DA DANNO AMBIENTALE approvato con delibera consiliare n. 10 del 20.05.2014

misure specifiche

tipo di misura

- verifica dell' effettivo versamento delle sanzioni irrogate
- condivisione del procedimento con il settore bilancio

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**06. GESTIONE DELLA SPESA****- 06.1 atti di liquidazione**

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

controllo

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**09. INCARICHI E NOMINE****- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale**

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
 - Pubblicazione dell'avviso di selezione
 - Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

trasparenza

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE****Controllo attività edilizia**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio

misure specifiche

- svolgimento delle funzioni di vigilanza unitamente alla Polizia locale come da normativa a seguito di segnalazione
 - predisposizione immediata del relativo verbale ed invio agli enti competenti

tipo di misura

controllo
 trasparenza

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**11. GOVERNO DEL TERRITORIO****Predisposizione, aggiornamento e variante al Piano Regolatore Generale**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione
- Mancata individuazione di obiettivi e scelte pianificatorie di carattere generale da parte dell'amministrazione
- Scarsa trasparenza e diffusione/conoscibilità delle scelte pianificatorie di carattere generale inerenti le varianti/aggiornamenti PRG; mancata indicazione di incontri, riunioni e manifesti informativi con la cittadinanza e con le associazioni di categoria e le organizzazioni locali (c.d. asimmetrie informative)
- accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio

misure specifiche

- preventiva effettuazione di incontri con la cittadinanza/professionisti del territorio/portatori di interessi
- Adozione preventiva da parte dell'Amministrazione di atti di indirizzo circa lo sviluppo urbanistico che si intende promuovere per il territorio
- Acquisizione delle osservazioni durante il periodo di deposito
- valutazione della coerenza di tutte le osservazioni presentate e pervenute al protocollo con la deliberazione di adozione della variante
- motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, dettagliando l'istruttoria effettuata dalla quale si evincano i criteri adottati nella valutazione delle stesse

tipo di misura

controllo
partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

11. GOVERNO DEL TERRITORIO

Piani attuativi di iniziativa privata

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancata coerenza con il piano regolatore generale e con la legge che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali;
- mancata verifica da parte degli uffici del rispetto degli indici e parametri edicatori e degli standard urbanistici stabiliti dal Prg;
- mancata verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare.

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto e conformità ai vincoli di PRG ed alla normativa nazionale e regionale
- condivisione del procedimento altro dipendente del Settore

- controllo
- partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

11. GOVERNO DEL TERRITORIO

Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

La convenzione urbanistica riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del procedimento della pianificazione attuativa. Per il processo analizzato i rischi sono:
 - Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);
 - individuazione di aree da cedere non idonee al raggiungimento dell'interesse pubblico

misure specifiche

tipo di misura

- coinvolgimento dei soggetti interessati per la facilitazione della conclusione del procedimento

partecipazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,**11. GOVERNO DEL TERRITORIO****Monetizzazione aree a standard**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- discrezionalità tecnica dell'ufficio comunale competente cui appartiene la valutazione
- minori entrate per le finanze comunali
- elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti

misure specifiche

- opportuna predisposizione di apposito regolamento prima che si verifichi l'ipotesi

tipo di misura

regolamentazione

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

11. GOVERNO DEL TERRITORIO

Condoni edilizi e concessioni in sanatoria

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per il rilascio

misure specifiche

tipo di misura

- verifica del rispetto dei vincoli normativi e paesaggistici

controllo

Settore VI - Edilizia Privata e Pubblica Sportello Unico per l'Edilizia, Catasto comunale,

11. GOVERNO DEL TERRITORIO

Controlli su Cil, Cila e SCIA

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

mancata vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio (CIL, CILA e Scia) bensì soggette a comunicazione/segnalazione
- utilizzo modulistica regionale e rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa per integrazioni

misure specifiche

tipo di misura

- controlli a campione
- condivisione del procedimento di controllo delle pratiche

controllo
partecipazione

Corpo di Polizia Locale

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.2 affidamento diretto "sotto soglia"

descrizione | il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

input | esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output | contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi | I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna | La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto degli obblighi di pubblicazione
- obbligo di adeguata motivazione

trasparenza
regolamentazione

Corpo di Polizia Locale

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.2 affidamenti in proroga

descrizione	Rinnovo del contratto a favore dello stesso operatore economico
input	necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva
output	Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga
fasi e attività	Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio
tempi	non definiti
rilevanza interna o esterna	alto

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

misure specifiche

tipo di misura

- motivazione delle ragioni che hanno determinato l'affidamento

responsabilizzazione

Corpo di Polizia Locale

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio permessi di carico e scarico nel centro storico (ZTL o area a traffico limitato)

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi** | - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria

misure specifiche

tipo di misura

- predisposizione di modulistica

regolamentazione

Corpo di Polizia Locale

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Accertamento sanzioni al codice della strada e sanzioni derivanti da violazioni di norme di legge e regolamenti comunali

descrizione | il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

input | Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

output | Provvedimento di accertamento

fasi e attività | Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

tempi | l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

rilevanza interna o esterna | il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | - mancato controllo e monitoraggio del pagamento delle sanzioni elevate

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica degli effettivi versamenti effettuati dai trasgressori

controllo

Corpo di Polizia Locale

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

controllo

Corpo di Polizia Locale

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Sopralluoghi ai fini del trasferimento di residenza

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - ritardo nell'effettuazione del sopralluogo o artefatte risultanze dello stesso al fine di favorire un determinato soggetto

misure specifiche

tipo di misura

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione controllo

Corpo di Polizia Locale

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di ambiente-edilizia

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

misure specifiche

tipo di misura

- condivisione del procedimento con il Settore Edilizia Privata	partecipazione
---	----------------

Corpo di Polizia Locale

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - interpretazione indebita delle norme - mancata effettuazione dei controlli richiesti su istanza di parte e su istanza interna da parte di altri Settori

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica assenza conflitto d'interessi	conflitto di interessi
--	------------------------

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

02 CONTRATTI PUBBLICI

Affidamenti di lavori, forniture di beni e servizi

input | determina a contrarre

output | acquisizione di bene e servizio

fasi e attività | DETERMINAZIONE FABBISOGNO- STIMA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLA PRESTAZIONE RICHIESTA- STIMA COSTI- DETERMINA A CONTRARRE

tempi | variano a seconda della procedura applicata (definiti di volta in volta nella programmazione del fabbisogno)

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Errata/artefatta individuazione del valore stimato di contratto
 -Errata Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 -Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

misure specifiche

tipo di misura

- stima del corrispettivo- definizione certa e puntuale dell'oggetto dei lavori/servizio/fornitura, redazione capitolato d'oneri/capitolato speciale d'appalto e piano economico-finanziario del servizio
 - pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture e programma delle opere pubbliche
 - verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa

controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti in proroga

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

misure specifiche

- pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga
- verifica del rispetto dei vincoli normativi

tipo di misura

controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti diretti

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancata verifica di convenzioni Consip attive e mancato ricorso al M.E.P.A.
- mancato rispetto del principio di rotazione tra gli operatori con conseguenti affidamenti diretti replicativi allo scopo di favorire un operatore

misure specifiche**tipo di misura**

- rispetto dei vincoli normativi con particolare riferimento del principio di rotazione tra gli operatori

controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**02 CONTRATTI PUBBLICI****- 02.5 affidamento di lavori in somma urgenza**

descrizione | Il processo è disciplinato dall'art. 163 del D. lgs. 50/2016 e si caratterizza per interventi che avendo carattere di "somma urgenza" possono essere affidati in forma diretta a uno o più operatori economici

input | Situazione contingente non prevedibile che richiede l'attivazione di misure urgenti

output | La realizzazione dei lavori richiesti

fasi e attività | presa d'atto di una situazione imprevedibile da fronteggiare mediante l'attivazione di misure urgenti, determinazione dei lavori da effettuare, individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'immediata realizzazione dei lavori, avvio dei lavori, determinazione dell'importo e assunzione dell'impegno di spesa, consegna dei lavori, verifica della conformità dei lavori, liquidazione del compenso

tempi | variabili in ragione della tipologia dei lavori

rilevanza interna o esterna | l'interesse esterno è particolarmente elevato in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità esercitato nella circostanza

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	ALTO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | il processo si presenta altamente discrezionale nella definizione delle condizioni che ne consentono l'attivazione, nelle modalità di scelta del contraente e di verifica delle prestazioni rese

misure specifiche**tipo di misura**

- motivazione delle ragioni che hanno determinato l'affidamento

responsabilizzazione

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 per i servizi/forniture o dei 150.000 per i lavori mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza.

misure specifiche

tipo di misura

- pianificazione degli interventi- programma biennale dei servizi e delle forniture o programma delle opere pubbliche
- condivisione del procedimento con la Centrale Unica di committenza

partecipazione

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Autorizzazione allo scarico (in fognatura, su suolo ecc...)

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

misure specifiche

tipo di misura

- revisione della modulistica utilizzata

controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI****Autorizzazioni allo scavo su suolo pubblico**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancato rispetto dell'ordine di arrivo al protocollo delle richieste ai fini della loro valutazione
- mancata acquisizione della documentazione/pareri necessari

misure specifiche

- Acquisizione dei pareri interni, laddove necessario
- Richiesta versamento cauzione a garanzia del ripristino del suolo
- verifica ripristino suolo a regola d'arte dopo il fine lavori e svincolo cauzione

tipo di misura

- controllo
- partecipazione

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin**06. GESTIONE DELLA SPESA****- 06.1 atti di liquidazione**

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

09. INCARICHI E NOMINE

affidamento interno di incarico di RUP

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dalle linee guida Ana

misure specifiche

tipo di misura

- organizzazione di attività di formazione per i dipendenti incaricati
 - verifica del rispetto dei vincoli normativi

formazione
 controllo

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche

tipo di misura

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
- Pubblicazione dell'avviso di selezione
- Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

trasparenza

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Abbandono dei rifiuti su territorio comunale in presenza di ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 192 del T.U. 152/200

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
04. Controinteressati	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria

misure specifiche

- definizione delle procedure
 - verifica del rispetto dei vincoli normativi
 - Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice integrativo di ente

tipo di misura

controllo
 regolamentazione

Settore V - LL.PP. Manutenzioni, Concessioni stradali, animali da Affezione parchi e giardin

12. PNRR

- 12.1 Affidamento di appalto sotto soglia

descrizione | affidamento di appalto per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria

input | esigenze dell'ente accertate da un fabbisogno effettivo

output | aggiudicazione dell'appalto

fasi e attività | - definizione del fabbisogno - determina a contrarre - selezione partecipanti - aggiudicazione - stipula del contratto

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | elevato

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | l'aggiudicazione avviene nell'ambito di un sistema derogatorio

misure specifiche

tipo di misura

- verifica delle condizioni "sotto soglia"
- motivazione sulle modalità di affidamento

controllo
regolamentazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

02 CONTRATTI PUBBLICI

Affidamenti di forniture di beni e servizi

parametro	grado di rischio
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi

- Erronea individuazione del valore stimato di contratto
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- Errata definizione dei requisiti di partecipazione/aggiudicazione al fine di restringere il campo dei possibili partecipanti.

misure specifiche

- verifica completezza dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione della gara in caso di selezione comparativa
- pianificazione degli interventi - programma biennale servizi e forniture

tipo di misura

controllo
regolamentazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti in proroga

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Favorire una determinata impresa/ditta ritardando l'avvio delle procedure di gara per il nuovo affidamento

misure specifiche

- Pianificazione delle procedure di affidamento al fine di avviare tempestivamente la nuova gara ed evitare la prosecuzione dell'affidamento in proroga
- verifica del rispetto dei vincoli normativi

tipo di misura

controllo
regolamentazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.2 affidamento diretto "sotto soglia"

descrizione | il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

input | esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

output | contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

fasi e attività | Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

tempi | I tempi sono definiti e monitorati

rilevanza interna o esterna | La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

misure specifiche	tipo di misura
- rispetto degli obblighi di pubblicazione - obbligo di adeguata motivazione	trasparenza regolamentazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

02 CONTRATTI PUBBLICI

- 02.5 affidamento di lavori in somma urgenza

descrizione | Il processo è disciplinato dall'art. 163 del D. lgs. 50/2016 e si caratterizza per interventi che avendo carattere di "somma urgenza" possono essere affidati in forma diretta a uno o più operatori economici

input | Situazione contingente non prevedibile che richiede l'attivazione di misure urgenti

output | La realizzazione dei lavori richiesti

fasi e attività | presa d'atto di una situazione imprevedibile da fronteggiare mediante l'attivazione di misure urgenti, determinazione dei lavori da effettuare, individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'immediata realizzazione dei lavori, avvio dei lavori, determinazione dell'importo e assunzione dell'impegno di spesa, consegna dei lavori, verifica della conformità dei lavori, liquidazione del compenso

tempi | variabili in ragione della tipologia dei lavori

rilevanza interna o esterna | l'interesse esterno è particolarmente elevato in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità esercitato nella circostanza

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	ALTO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | il processo si presenta altamente discrezionale nella definizione delle condizioni che ne consentono l'attivazione, nelle modalità di scelta del contraente e di verifica delle prestazioni rese

misure specifiche

tipo di misura

- motivazione delle ragioni che hanno determinato l'affidamento

responsabilizzazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

02 CONTRATTI PUBBLICI

affidamenti mediante la centrale unica di committenza

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- Erronea individuazione del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare il contratto oltre la soglia dei 40.000 mediante il ricorso alla Centrale Unica di Committenza

misure specifiche

tipo di misura

- pianificazione degli interventi - programma biennale dei servizi/forniture
- condivisione del procedimento con la centrale unica di committenza

regolamentazione
partecipazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio autorizzazioni occupazione suolo pubblico

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
 - mancato rispetto del vigente regolamento comunale
 - mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze
 - verifica assenza conflitto di interessi

controllo
 conflitto di interessi

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio autorizzazioni/concessione passi carrabili

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato accertamento dei requisiti normativi e regolamentari
 - mancato rispetto del vigente regolamento comunale
 - mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

misure specifiche

tipo di misura

- verifica requisiti di tipo oggettivo

controllo

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio tesserini accesso ai boschi comunali

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato rispetto del vigente regolamento comunale
 - mancato rispetto dell'ordine di arrivo della richiesta al protocollo

misure specifiche

tipo di misura

- rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze
 - verifica assenza conflitto di interessi

controllo
 conflitto di interessi

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo**04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI****Erogazione contributi ad associazioni sportive**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi** | - disomogeneità delle valutazioni istruttorie

misure specifiche

- definizione di atti di indirizzo motivati e non discriminatori
- adeguata motivazione a giustificazione del contributo che si intende concedere
- acquisizione da parte del Responsabile di bilanci, progetti dettagliati e rendiconti finali supportati da adeguata documentazione, sull'utilizzo delle risorse pubbliche erogate.

tipo di misura

controllo
regolamentazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Proventi affitto dei lotti a semina della fida pascolo Località Monte Calvo

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato rispetto delle previsioni regolamentari al fine di favorire determinati soggetti
 - mancata verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari

misure specifiche	tipo di misura
- verifica dei pagamenti da parte degli assegnatari	controllo

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Proventi vendita legname ad uso industriale boschi comunali

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - assenza di controlli in ordine all'esecuzione del contratto

misure specifiche

tipo di misura

- Rispetto dei vincoli normativi in materia di vendita di boschi
 - condivisione del procedimento con altro dipendente del Settore

controllo
partecipazione

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

controllo

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Alienazione di beni immobili e beni mobili

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata attivazione di procedure ad evidenza pubblica

misure specifiche

tipo di misura

- preventiva definizione del valore di vendita, dei criteri e modalità di individuazione dell'acquirente da inserire nell'avviso pubblico

controllo

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Verifica e gestione morosità contratti di affitto attivi

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancata attivazione dei controlli con conseguente danno per l'ente per i canoni attivi

misure specifiche

tipo di misura

- verifiche pagamenti canoni di affitto e rilevazioni morosità controllo

Settore VII - Patrimonio, Espropriazioni, Sport, Agricoltura Associazionismo

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Verifica congruità dei canoni di affitto passivi

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - mancato aggiornamento dei canoni di affitto in base al contratto stipulato o per i contratti in scadenza mancata verifica della congruità dei canoni

misure specifiche

- verifiche di adeguatezza dei canoni
- pianificazione degli interventi di verifica

tipo di misura

controllo
regolamentazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Ammissione al servizio di trasporto scolastico

- descrizione** | ammissione servizio trasporto scolastico
- input** | richiesta dell'utente
- output** | ammissione al trasporto scolastico
- fasi e attività** | acquisizione richiesta, verifica dei requisiti, provvedimento di ammissione
- tempi** | non definibili

parametro	grado di rischio
04. Controinteressati	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	BASSO

- possibili eventi rischiosi** | criticità legate al mancato rispetto dell'ordine cronologico delle domande
- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande da parte delle famiglie al fine agevolare soggetti particolari;
- mancata pianificazione delle fermate;

misure specifiche

tipo di misura

- pianificazione delle fermate
- rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo

controllo

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Controlli sul servizio di mensa scolastica

descrizione | Controlli sulla mensa scolastica

input | atto di programmazione

output | verifiche del servizio

fasi e attività | definizione requisiti e criteri di svolgimento del servizio, controlli periodici

tempi | definiti da contratto

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - criticità derivanti dalla discrezionalità dei controlli
 | - mancata verifica del rispetto delle norme contrattuali in materia di preparazione dei pasti e di rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie

misure specifiche

tipo di misura

- Istituzione del Comitato mensa che preveda rappresentanti della scuola, del Comune e dei genitori ed effettuazione periodici controlli presso la mensa scolastica durante l'erogazione dei pasti

partecipazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Rilascio permessi per invalidi

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste di rilascio;
 - Mancata acquisizione della documentazione probante il diritto al rilascio

misure specifiche

- verifica assenza conflitto di interessi
 - verifica requisiti del beneficiario
 - rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle istanze

tipo di misura

conflitto di interessi
 controllo

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI****Istanze di ammissione all'asilo nido comunale**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo al protocollo delle domande di ammissione
- mancata verifica della documentazione probante il diritto all'ammissione

misure specifiche

- condivisione del processo decisionale mediante istituzione di apposito Comitato di gestione come previsto dalle norme regionali e dalla vigenti norme regolamentari

tipo di misura

partecipazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Istanze centri ricreativi estivi per bambini

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di ammissione;
 - Mancata acquisizione della documentazione attestante i requisiti per l'iscrizione

misure specifiche

tipo di misura

- verifica requisiti di tipo oggettivo	controllo
--	-----------

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

03. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Istanze assegnazione di alloggi di ERP

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi

- mancato rispetto dell'ordine cronologico definito dalla norma regionale (timbro postale)
- errata/artefatta applicazione delle vigenti norme regionali e dei criteri stabiliti dal Comune con apposita delibera consiliare

misure specifiche

- aggiornamento della graduatoria permanente in base al bando, alle vigenti norme regionali ed ai criteri stabiliti dal Comune
- condivisione del processo decisionale mediante nomina nella Commissione di un dipendente ATER
- verifica assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità dei componenti della commissione per l'assegnazione degli alloggi ATER

tipo di misura

controllo
partecipazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

- 04.4 inserimento disabili in strutture residenziali e diurne

descrizione | il processo si caratterizza per l'individuazione dei soggetti che, in ragione delle condizioni psicofisiche, oltre che di quelle economiche sono assegnati a strutture residenziali individuate dall'ente

input | Richiesta inserimento disabile in struttura residenziale

output | Provvedimento di assegnazione del soggetto disabile alla struttura

fasi e attività | Individuazione del cittadino disabile che necessita di ricovero presso una struttura; Verifica delle condizioni e dei requisiti; individuazione della struttura in cui ricoverarlo; Accoglimento o diniego della richiesta

tempi | Non definiti

rilevanza interna o esterna | il processo riveste un elevato interesse nel territorio in ragione della condizione di emarginazione rivestita dai soggetti che fanno richiesta e della carenza di risorse da parte dell'ente.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

misure specifiche

tipo di misura

- preventiva definizione dei requisiti richiesti - verifica del rispetto dei requisiti	controllo regolamentazione
---	-------------------------------

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

- Patrocini

input | Richiesta di patrocinio

output | Provvedimento di concessione di patrocinio

fasi e attività | Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

tempi | Non sono definiti

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

misure specifiche

tipo di misura

- definizione / ridefinizione delle procedure

regolamentazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI

- Provvedimenti di assegnazione / collocazione in strutture assistenziali

descrizione | Provvedimento di assegnazione a strutture assistenziali concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

input | Richiesta di assegnazione alla struttura

output | Provvedimento di assegnazione del beneficio alla struttura

fasi e attività | Richiesta di assegnazione alla struttura - Verifica dei requisiti - Accoglimento della richiesta o diniego

tempi | Non definiti

rilevanza interna o esterna | il processo riveste particolare interesse in ragione della ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

misure specifiche

tipo di misura

- predisposizione regolamento

regolamentazione

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione**04. SOVVENZIONI E CONTRIBUTI****Erogazione contributo affitti per morosità incolpevole**

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi** | - mancata acquisizione della documentazione prevista dal decreto del ministero infrastrutture e dal regolamento regionale

misure specifiche**tipo di misura**

- predisposizione e pubblicazione bando e relativa modulistica
- rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda al protocollo e acquisizione della documentazione prevista dalle norme

controllo
trasparenza

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

09. INCARICHI E NOMINE

- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
 - Pubblicazione dell'avviso di selezione
 - Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

tipo di misura

trasparenza

Settore VIII - Servizi sociali distretto Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione

07. GESTIONE DEL PATRIMONIO

- 07.5 assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

descrizione | attribuzione di alloggi a famiglie in stato di necessità

input | Richiesta di assegnazione di alloggio

output | assegnazione o diniego o differimento della richiesta

fasi e attività | Regolamentazione delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Richiesta, da parte dell'interessato; verifica dei requisiti; predisposizione della graduatoria; eventuale assegnazione ai soggetti aventi titolo.

tempi | Non definiti

rilevanza interna o esterna | molto elevato in considerazione del bisogno diffuso e della scarsità di alloggi

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	ALTO

possibili eventi rischiosi | Il processo è normato in modo dettagliato ma può presentare criticità in ragione della notevole differenza tra soggetti interessati e alloggi disponibili

misure specifiche

tipo di misura

- preventiva definizione dei requisiti per accedere ai benefici
- verifica del possesso dei requisiti

controllo
regolamentazione

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento Economico del

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Accertamento di un credito da proventi per la prestazione dei servizi di asilo nido, ludoteca, soggiorni per disabili e centri ricreativi estivi

parametro	grado di rischio
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO
01. Grado di discrezionalità	BASSO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO

possibili eventi rischiosi | - mancato controllo sui versamenti effettuati dagli utenti per il servizio sulla base delle tariffe/rette stabilite in sede di approvazione del bilancio

misure specifiche

tipo di misura

verifiche di regolarità dei pagamenti per utente

controllo

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento Economico del

05. GESTIONE DELL'ENTRATA

Accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
04. Controinteressati	BASSO
06. Sistema di controllo amministrativo	BASSO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

- artefatto caricamento dei versamenti effettuati dal contribuente;
- discrezionalità eccessiva nella valutazione delle eventuali proposte di riesame/annullamento dell'atto di accertamento per le aree fabbricabili;
- disomogeneità dei comportamenti nella valutazione delle istanze

misure specifiche

verifica del rispetto dei vincoli normativi
 condivisione del processo decisionale
 Controlli a campione

tipo di misura

controllo
 partecipazione

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento Economico del

06. GESTIONE DELLA SPESA

- 06.1 atti di liquidazione

descrizione | il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

input | Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

output | Determinazione di liquidazione

fasi e attività | Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

tempi | definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	BASSO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	BASSO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

misure specifiche

- Verifica regolarità dell'obbligazione
- Verifica regolarità della prestazione
- Verifica regolarità contributiva e fiscale

tipo di misura

controllo

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento Economico del**09. INCARICHI E NOMINE****- 09.1 affidamento di incarico di prestazione professionale**

descrizione | il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

input | Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

output | provvedimento di incarico

fasi e attività | Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

tempi | non sempre definiti

rilevanza interna o esterna | il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	ALTO
02. Individuazione del beneficiario	ALTO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	MEDIO
04. Controinteressati	ALTO
05. Obblighi di trasparenza	MEDIO
06. Sistema di controllo amministrativo	MEDIO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	BASSO
08. Tracciabilità del processo	BASSO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

possibili eventi rischiosi | Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

misure specifiche**tipo di misura**

- Verifica del possesso dei requisiti richiesti
 - Pubblicazione dell'avviso di selezione
 - Pubblicazione delle informazioni previste negli articoli 15 (15-bis) del decreto legislativo 33/2013

trasparenza

Settore III - Bilancio, contabilità finanziaria, Entrate tributarie, trattamento Economico del

08. CONTROLLI ISPEZIONI E VERIFICHE

Applicazioni di sanzioni tributarie

parametro	grado di rischio
01. Grado di discrezionalità	MEDIO
02. Individuazione del beneficiario	MEDIO
03. Grado di prescrizione normativa o procedurale	BASSO
04. Controinteressati	MEDIO
05. Obblighi di trasparenza	ALTO
06. Sistema di controllo amministrativo	ALTO
07. Definizione di ruoli e responsabilità	MEDIO
08. Tracciabilità del processo	MEDIO
09. Tutela di un bene pubblico	MEDIO

**possibili
eventi
rischiosi**

misure specifiche

- rispetto DPR 62-2013 e codice integrativo di ente
- meccanismo di definizione del quantum
- verifiche di regolarità dei pagamenti
- condivisione del processo decisionale

tipo di misura

- regolamentazione
- controllo
- partecipazione

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

obblighi di pubblicazione	responsabili della trasmissione	responsabili della pubblicazione
A. Piano anticorruzione e responsabile della prevenzione	Segretario Generale	Sig. Danilo COLARUSSO
A1. codice di comportamento, codice disciplinare	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
B. Atti generali e documenti di programmazione	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
C. Titolari di incarichi politici, atti di incarico, curriculum, compensi, importi di viaggi, cariche, incarichi, dichiarazioni su diritti reali e redditi	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
D. Titolari di incarichi amministrativi di vertice, atti di incarico, curriculum, compensi, importi di viaggi, cariche, incarichi, dichiarazioni su diritti reali e redditi	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
E. Articolazione degli uffici, recapiti telefonici e di posta elettronica	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
F. Consulenti e collaboratori, estremi degli atti di incarico, curriculum, compensi	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
G. Dotazione organica, costo del personale, tasso di assenza, contrattazione integrativa	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
H. Organismo di valutazione	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
I. Bandi di concorso	Sig. Danilo COLARUSSO	Sig. Danilo COLARUSSO
K. Performance, Piano e Relazione, Ammontare dei premi, criteri	Segretario Generale	Sig. Danilo COLARUSSO
L. Enti controllati, società partecipate, enti di diritto privato	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI
M. Tipologia di procedimento	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
N. Provvedimenti amministrativi	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
O. Bandi di gara e contratti	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
P. Sovvenzioni e contributi	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore

Q. Bilanci	Rag. Maurizio CIGNINI	Rag. Maurizio CIGNINI
R. Beni immobili e gestione del patrimonio	Geom. Antonio DELLE MONACHE	Geom. Antonio DELLE MONACHE
S. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
T. Servizi erogati	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
U. Dati sui pagamenti	Tutti i responsabili di settore di concerto con il settore Bilancio	Rag. Maurizio CIGNINI
V. Opere pubbliche	Ing. Andrea LUPI	Ing. Andrea LUPI
W. Pianificazione del territorio	Geom. Antonello AQUILANI	Geom. Antonello AQUILANI
X. Interventi straordinari di urgenza	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore
Y. Prevenzione della corruzione	Segretario Generale	Sig. Danilo COLARUSSO
Z. Accesso civico	Tutti i responsabili di settore	Tutti i responsabili di settore

SEZIONE 03

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Questa sezione si articola come segue:

- 1) La struttura organizzativa, che illustra l'articolazione dell'ente, la composizione numerica e le tipologie di contratto di lavoro
- 3) Il piano triennale dei fabbisogni del personale, che descrive la consistenza delle unità di personale e la conseguente programmazione strategica, nonché gli obiettivi di copertura del fabbisogno
- 4) il piano delle azioni positive, che contiene l'elencazione degli interventi dell'ente finalizzati ad assicurare l'equilibrio di genere.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'amministrazione è costantemente ispirata ai criteri di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati: – finalizzazione degli assetti organizzativi e gestionali ai compiti, agli scopi ed ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività nell'ambito del piano esecutivo di gestione;

– flessibilità, a garanzia dei margini d'operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei responsabili delle strutture organizzative;

– omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;

– interfunzionalità degli uffici;

– imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;

– armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico alle esigenze dell'utenza;

– responsabilizzazione e collaborazione del personale;

– flessibilità in genere, nell'attribuzione alle strutture organizzative delle linee funzionali e nella gestione delle risorse umane;

– autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;

– riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.

L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza: la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzative di massima dimensione, di competenza dell'organo di governo nell'ambito del piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture di massima dimensione, affidata agli organi addetti alla gestione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

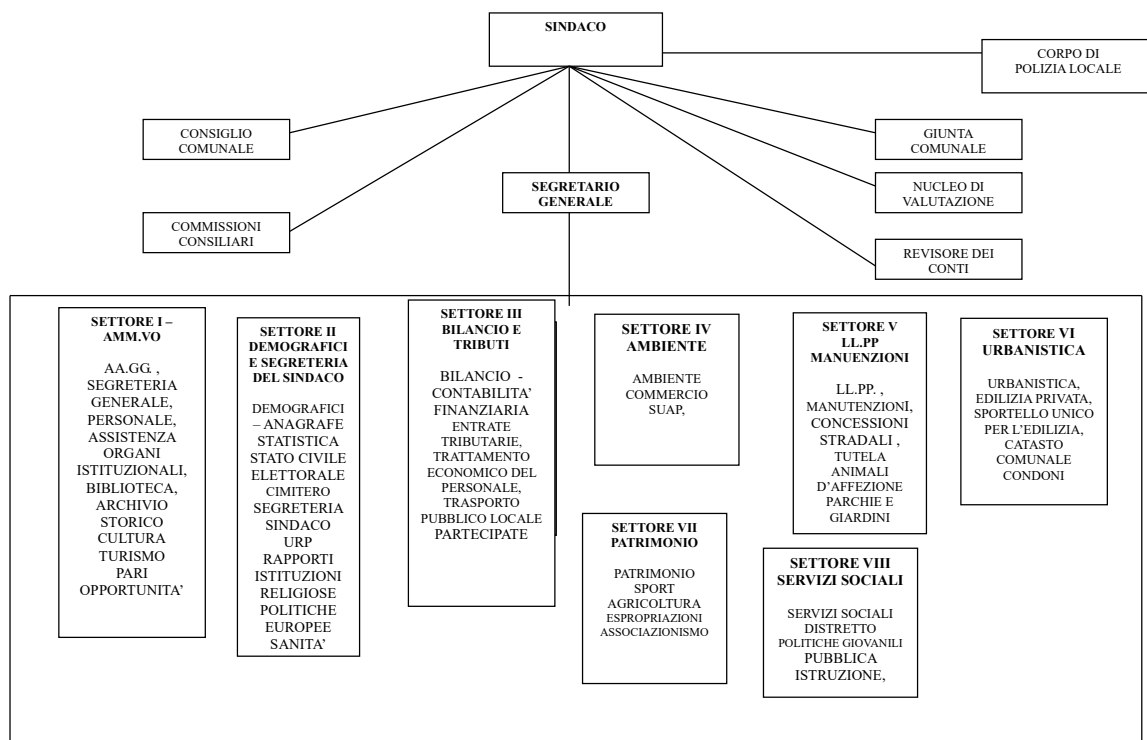
La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, convenzionalmente definite "Area", è operata dalla Giunta nell'ambito del documento di pianificazione esecutiva della gestione ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.

L'entità, la dimensione ed i contenuti funzionali delle unità organizzative sono definiti nell'ambito del piano esecutivo di gestione per le finalità predette. Nell'ambito organizzativo possono essere istituite unità organizzative autonome per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del TUEL. Possono essere costituite, altresì, unità organizzative di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a dimensioni organizzative diversificate. La revisione delle strutture organizzative può essere effettuata, eccezionalmente, anche al di fuori dello strumento di programmazione esecutiva per sopravvenute esigenze di riordino strutturale in funzione degli obiettivi da conseguire. In tal caso, tuttavia, il piano esecutivo di gestione deve successivamente recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire ed il relativo sistema delle risorse assegnate o da assegnare.

In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente con riferimento ai seguenti ambiti:

- l'organigramma, mediante l'utilizzo di una rappresentazione grafica;
- l'articolazione delle strutture apicali e delle eventuali unità organizzative che la compongono
- il numero dei dipendenti in servizio, articolati in funzione della tipologia di rapporto di lavoro e del genere a cui appartengono



numero dipendenti

41

numero apicali

8

distinzione per tipo di rapporto di lavoro

con contratto a tempo indeterminato

a tempo pieno **39**

a tempo parziale **1**

con contratto a tempo determinato

a tempo pieno **1**

a tempo parziale **0**

SEZIONE 03

3.

PIANO
TRIENNALE DEL
FABBISOGNO

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Preso atto che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche procedono alla revisione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni e pertanto in ogni caso in cui esigenze organizzative, determinate da variazioni del sistema normativo, strutturale ed umano, suggeriscano il riassetto dell'organigramma;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'Ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

Rilevato che l'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019, dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione." rimandando ad un successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'individuazione delle fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;

Che in data 17 marzo 2020 è stato emanato il relativo PDCM attuativo che ha introdotto, con decorrenza dal 20 aprile 2020, le nuove misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, dello stesso Decreto 17 marzo 2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni", il Comune di Vetralla appartiene alla fascia demografica f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e che il valore soglia nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti che consente l'incremento delle spese di personale è fissato nella misura del 27% (tab 1 – art. 4, c.1);

VERIFICATO che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2020-2022, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Vetralla è 15,08% pertanto inferiore alla percentuale al valore della soglia di virtuosità del 27,0% ;

Considerato che il processo di programmazione del fabbisogno di personale, strettamente connesso all'ottimizzazione ed alla valorizzazione delle risorse umane disponibili, deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente e, pertanto, impone una serie di interventi e strategie, anche a livello organizzativo, idonee ad attuare, mediante il miglior utilizzo del fattore lavoro, il raggiungimento degli obiettivi delineati negli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione anche a garanzia del perseguimento dell'interesse pubblico ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini;

Dato atto che questo Ente rispetta i parametri di virtuosità di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n° 34 e al relativo PDCM attuativo del 17 marzo 2020, in quanto il rapporto tra le spese per il personale dell'anno 2022 e le entrate correnti del triennio 2020/2022 è pari al 15,08%

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2024-2026, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Ricordato che questo Ente ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2022, come certificato dall'Organo di Revisione in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13.7.2023;

Vista la proposta in merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 predisposta dal Responsabile del Settore I dell'Ente sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, a seguito di attenta valutazione del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere, come comunicato dai Responsabili, nonché dei vincoli cogenti in materia di programmazione del fabbisogno e di spese di personale accertati dal Responsabile del Settore III;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, Decreto Legislativo n°165/2001,

con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, come risultante dalla Deliberazione n. n. 65 in data 7.4.2023;

Preso atto che per il triennio, alla luce delle cessazioni e delle assunzioni previste, la spesa del personale totale depurata delle voci escluse rimane comunque inferiore rispetto al limite di cui all'art.33, c.2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni nella Legge 58/2019;

Atteso che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2024-2026 è inferiore alla spesa potenziale massima; Considerate le facoltà assunzionali dell'ente, sulla base delle cessazioni passate e previste e sulla scorta delle assunzioni da programmare, come di seguito calcolato

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNUALITA' 2024

Anno previsione	PROFILI PROFESSIONALI
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - una unità full time – dal 1° luglio 2024
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - una unità full time – dal 1° luglio 2024
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - una unità Istruttore tecnico full time
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - una unità Istruttore tecnico full time
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - Incremento di 12h ore settimanali di una unità avente profilo professionale di Istr. Amm.vo- assegnata al Settore Demografici Passaggio da part time 24 ore settimanali a 36 ore full time
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - Incremento di 6 ore settimanali di una unità avente profilo professionale di Istr. Amm.vo assegnata al Settore Demografici - Passaggio da P.T. 30 ore settimanali a F.T 36 ore
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - Incremento di 12 ore settimanali di una unità avente profilo professionale di Istr. Amm.vo assegnata al Settore Amministrativo (Passaggio da part time 24 ore settimanali a 36 ore full time)
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - Incremento di 12 ore settimanali di una unità avente profilo professionale di Istr. Amm.vo assegnata al Settore Amministrativo (Passaggio da part time 24 ore settimanali a 36 ore full time);
2024	Area degli Istruttori – ex Cat. C - Incremento di 6 ore settimanali di una unità avente profilo professionale di Istr. Amm.vo assegnata al Settore Patrimonio (Passaggio da part time 30 ore settimanali a 36 ore full time);
2024	Area degli Operatori – ex Cat. B - Incremento di 12 ore settimanali di una unità avente profilo professionale di messo comunale assegnata al Settore Amministrativo Passaggio da P.T. 24 ore settimanali a 36 ore F.T;

RICHIAMATI i vigenti riferimenti:

- D.P.R. 24 giugno 2022;
- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi,
- CCNL Funzioni Locali,
- D.Lgs. n.267/2000,
- D.Lgs. n.165/2001;

SI ACCERTA che il Comune di Vetralla:

- è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile, previsto dalla Legge 68/1999

- non ha in corso percorsi di stabilizzazione di L.S.U.

- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, ovvero non supera il valore medio della spesa del triennio 2011/2012/2013 di cui all'art.3, comma 5, D.L. n.90/2014 ed è pari ad €. 1.919.232,07.

SI PRECISA che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

SI TRASMETTE il presente provvedimento alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo Piano dei Fabbisogni presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 come introdotto dal D.Lgs. 75/2017 secondo le istruzioni previste nella circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 18/2018

SI DA' ATTO che il presente documento, quale Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2024-2026 quale sezione del PIAO provvisorio 2024-2026, verrà pubblicato nei modi e tempi di legge.

Quanto sopra è stato disposto con deliberazione della G.C. n. 253 del 30/11/2023 avente ad oggetto "piano triennale del fabbisogno di personale 2024/2026, il piano occupazionale e l'aggiornamento della dotazione organica".

L'elenco contenente la dotazione organica viene pubblicata nella sezione Struttura Organizzativa del presente Piao

SEZIONE 03

4.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

Il piano è adottato in virtù di quanto previsto dall'art. 48 del Decreto Legislativo, 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna) secondo cui "le amministrazioni dello Stato ... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"

Il piano ha durata triennale e individua "azioni positive" definite ai sensi dell'art. 42 del citato Codice delle Pari Opportunità, come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".

Si tratta di misure che, in deroga al principio di uguaglianza formale, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità.

Tali misure sono di carattere speciale, in quanto specifiche e ben definite e in quanto intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Allo stesso tempo, si tratta di misure temporanee, in quanto necessarie fin tanto che si rilevi una disparità di trattamento.

La strategia sottesa alle azioni positive è rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità e consiste nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.

link al documento

https://vetralla.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3856440?p_auth=Jly6djp2&p_p_state=pop_up

SEZIONE 04

MONITORAGGIO

Questa sezione ha lo scopo di indicare le modalità di attuazione del monitoraggio nel rispetto delle indicazioni fornite nelle linee guida.

Gli ambiti di monitoraggio riguardano in particolar modo le attività che sono oggetto di pianificazione. E' evidente che nell'anno corrente, in considerazione della tardività nella emanazione delle direttive che hanno differito l'adozione del PIAO al 30 dicembre 2024, l'attività di monitoraggio coinciderà con la rendicontazione che sarà effettuata a conclusione dell'anno oggetto di esame.

In particolare, in sede di rendicontazione si procederà alla verifica sull'attuazione delle misure di prevenzione del Piano anticorruzione